



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**
aggiornamento a.s. 2018-19

**ISTITUTO COMPRENSIVO
F.LLI TRILLINI**

VIA ALDO MORO - 60027 OSIMO (AN) TEL 071 7231613- FAX 071 714323

<http://www.ictrillinosimo.gov.it>

e-mail: anic84400v@istruzione.it PEC: anic84400v@pec.istruzione.it



INDICE

La scuola e il suo contesto	Pag. 3
Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico	Pag. 6
Organizzazione dell'Istituto	Pag. 11
Ricognizione delle risorse	Pag. 25
Presentazione dell'Istituto	Pag. 27
Rapporti con le famiglie/Patto di corresponsabilità	Pag. 39
Piano di Miglioramento	Pag. 41
Curricolo Verticale	Pag. 45
Curricolo digitale	Pag. 55
Metodologie didattiche	Pag. 60
Progetti e Attività	Pag. 63
Piano Annuale per l'Inclusione	Pag. 68
Aggiornamento e formazione docenti	Pag. 71
Valutazione	Pag. 77

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "F.lli Trillini" di Osimo è costituito da 10 plessi (4 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), dislocati nei quartieri della parte sud, sud-ovest della città e in 4 frazioni.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 1200 alunni, di cui 120 con cittadinanza non italiana.

Al termine del precedente anno scolastico, il nostro Istituto ha effettuato un'indagine statistica per capire in quale contesto esso opera e con quale tipologia di utenza si relaziona per poter poi prevedere un più efficace intervento che possa soddisfare le esigenze del territorio, dei familiari e, non ultime e sicuramente più importanti, quelle degli alunni.

Al sondaggio ha risposto indicativamente solo il 30% delle famiglie, per cui il quadro delineato potrebbe non rispondere pienamente alla realtà. Comunque, anche in questa porzione di risposte, sebbene limitata, si possono fare importanti considerazioni.

Emerge infatti un quadro molto vario e complesso in cui principalmente le famiglie sono composte da 1 o 2 figli con nuclei familiari principalmente formati da 3 o 4 persone. Entrambi i genitori hanno in prevalenza ottenuto un diploma di scuola secondaria di II grado, mentre un'alta percentuale, possiede un diploma di licenza media (scuola secondaria di I grado), minore è il numero di coloro che hanno conseguito la laurea per cui si può affermare che il livello di istruzione delle famiglie è medio-alto. Lo stesso dicasi per la qualità della formazione personale che vede la quasi totalità dei genitori impegnati in visite culturali di vario genere, dibattiti, seminari e corsi di formazione professionale, partecipazione ad eventi culturali organizzati dall'amministrazione comunale o da associazioni private e di volontariato.

Per quanto riguarda la presenza degli stranieri, il flusso immigratorio in costante aumento, di cui poco emerge dal sondaggio, ma che è molto presente in ogni classe del nostro Istituto come testimoniano le iscrizioni, si differenzia per numerose e differenti tipologie etniche, le quali apportano il proprio bagaglio culturale e linguistico.

Ciò da un lato è fonte di enorme ricchezza e confronto, dall'altro non sempre favorisce la reciproca comprensione e integrazione delle persone e il successo scolastico degli alunni. Per questo la nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone di favorire con la realizzazione di percorsi di formazione sia curricolari che extra-curricolari, di rimuovere o arginare le cause che producono l'insuccesso e di favorire l'inclusione anche attraverso la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio.

Tali scelte naturalmente rispecchiano ciò che la nostra Costituzione dichiara in termini di uguaglianza e rispetto reciproco poiché *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e*

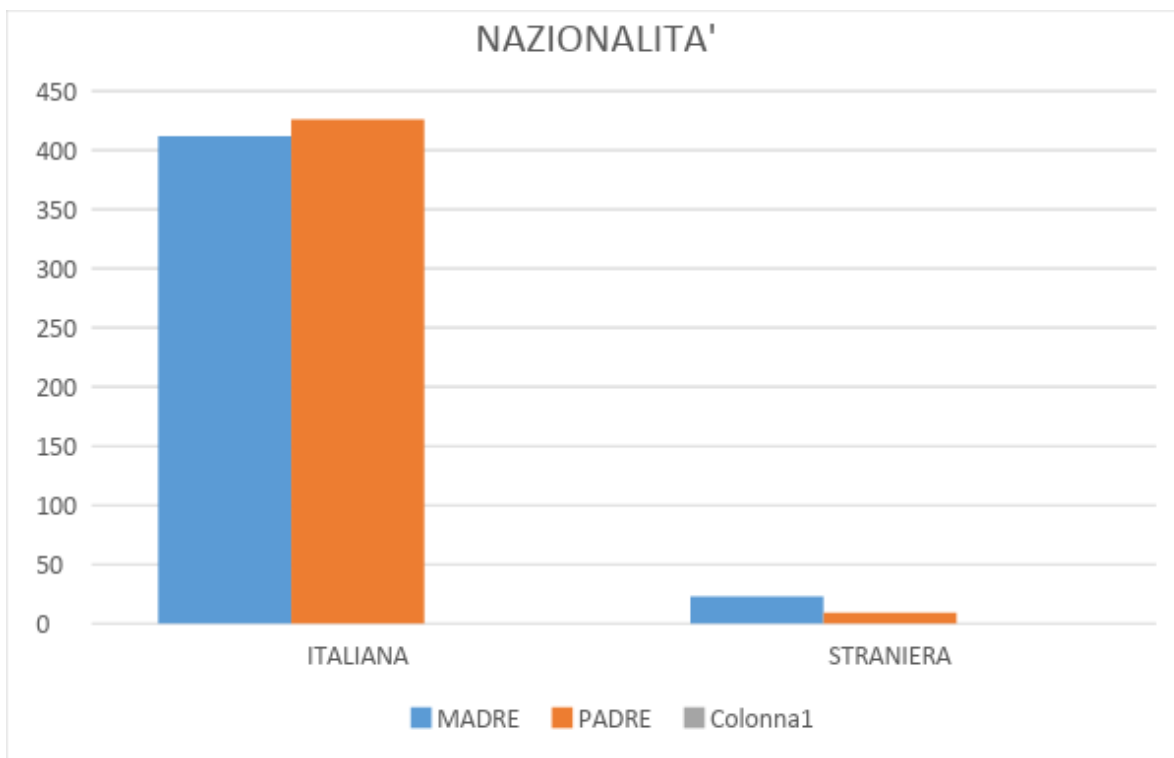
sono eguali davanti alla legge,(...)” per cui “ È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (Art. 3).

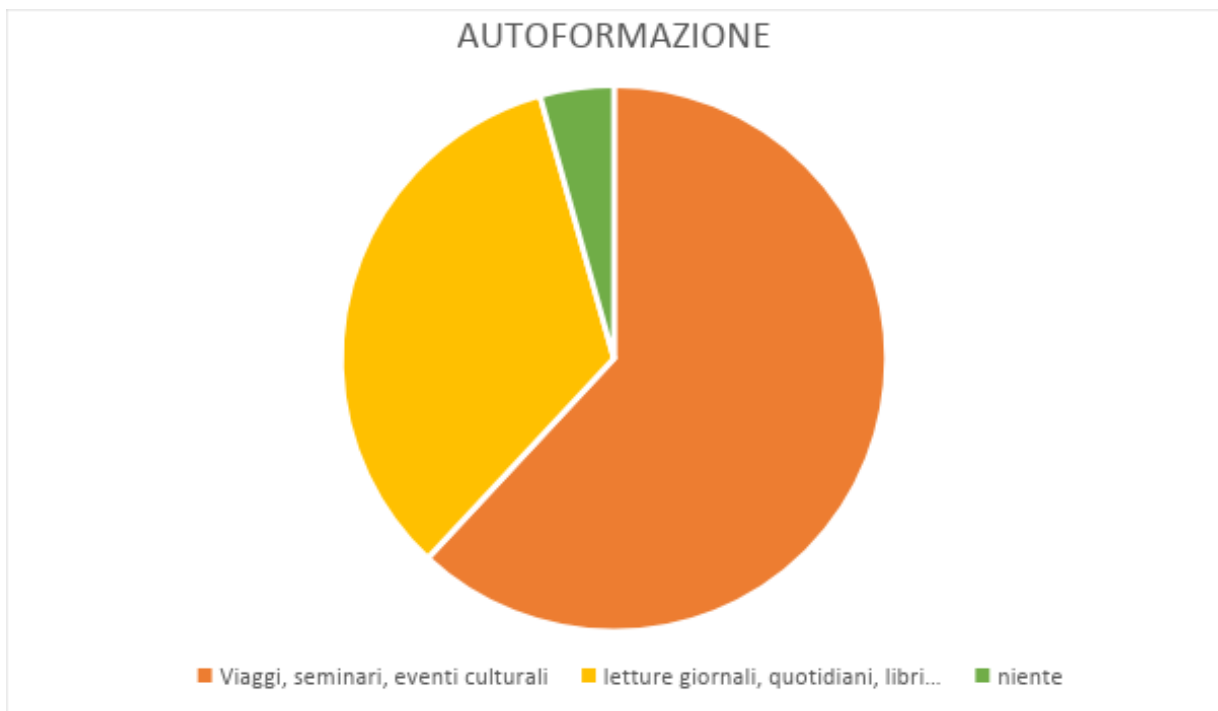
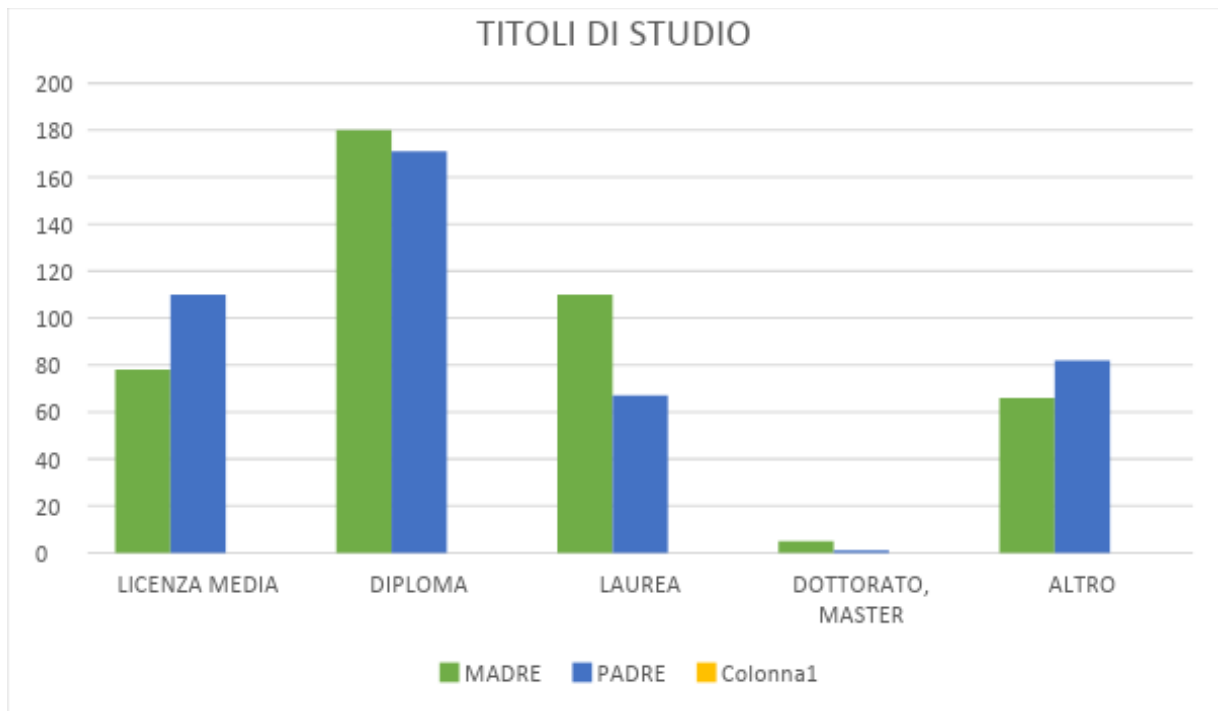
Accanto al monitoraggio sociale, la nostra scuola effettua differenti monitoraggi interni, sia durante il periodo di formazione delle classi sia durante l’anno nei momenti di verifica delle attività svolte e degli apprendimenti degli allievi.

Da tali indagini si evidenziano sempre più casi di alunni che fanno registrare numerose difficoltà di apprendimento e di interazione sociale.

A questi dobbiamo aggiungere la recente apertura della nuova sede della Lega Del Filo d’Oro, specializzata nella riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società delle persone sordocieche e pluriminorate plurisensoriali e che fa parte del bacino d’utenza del nostro Istituto. Già dal corrente anno scolastico la scuola si trova chiamata in causa a rispondere ai bisogni di questi alunni in termini di accoglienza, interazione, inclusione, con una ricaduta sulle scelte educative e organizzative della stessa.

Infine, per quanto riguarda l’aspetto economico il nostro territorio è caratterizzato da un’economia di tipo misto nella quale convivono ancora agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario che però negli ultimi anni hanno risentito della crisi economica nazionale a causa della quale si incontrano sempre più spesso famiglie nelle quali lavora un solo genitore con conseguente forme diversificate di disagio sociale.





ATTO D' INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015 n. 107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la nota del MIUR 01/03/2018 prot. n. 3645 con la quale si trasmette il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" a cura del comitato Scientifico Nazionale;

VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" pubblicato il 14/08/2018 ed elaborato dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017;

CONSIDERATO che il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17 prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) Il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...)

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento con modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento adeguati, laboratoriali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

RITENUTO che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012, con il curricolo di istituto e con i nuovi scenari prospettati nel citato documento del 01/03/2018.

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO

con le seguenti finalità:

- 1) Tenere unite, "legare", le scelte indicate nel PTOF a quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione del nostro istituto e a quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;
- 2) Migliorare le qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del Sistema Scolastico Nazionale;
- 3) Elaborare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con i precedenti punti 1 e 2;
- 4) Individuare sedi, modalità e forme di confronto, di verifica, di valutazione, di controllo e di riformulazione del piano dell'offerta formativa (inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti ed attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
- 5) Riconoscere i bisogni formativi del personale, in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare.

Indirizzi riguardanti le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Potenziare, per quanto riguarda il fabbisogno di attrezzature, la dotazione informatica (L.I.M. E TABLET) alla scuola primaria e secondaria;
- 2) Istituire, per quanto riguarda il fabbisogno di infrastrutture materiali, una mensa alla scuola secondaria di primo grado;
- 3) Definire il fabbisogno di organico – posti comuni, di sostegno e potenziamento - per il triennio di riferimento per i tre ordini di scuola come di seguito indicato:

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI/SEZIONI	DOCENTI
SCUOLA INFANZIA Posti comuni	12 a tempo pieno	24
SCUOLA INFANZIA Posti sostegno		5 + 3 ore
SCUOLA INFANZIA Posti potenziamento		Ad oggi nessuno Nel triennio se ne richiedono 2
SCUOLA PRIMARIA Posti comuni	31 di cui 11 a tempo pieno	46 +1 specialista lingua inglese
SCUOLA PRIMARIA Posti sostegno		15+ 4ore

SCUOLA PRIMARIA Posti potenziamento		5 ad oggi Se ne richiedono 6 nel triennio
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti comuni	14 attuali Nel triennio 15	A001-ARTE e IMMAGINE 1cattedra+10 ORE A022-ITALIANO 7cattedre di cui 1cattedra a 20 ore+12 ore A028-MATEMATICA 4cattedre+12 ORE A030- MUSICA 1cattedra+10 ore A049-SCIENZE MOTORIE 1cattedra a 20 ore+8 ore A060-TECNOLOGIA 1 cattedra a 20 ore+8 ore AA25- FRANCESE 1cattedra+10 ore AB25-INGLESE 2cattedre+6 ore
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti sostegno		8+15 ore
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti potenziamento		Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 1 posti di AB25- INGLESE Nel corrente anno scolastico 2018/19 SOLO 12 ore Nel triennio 1 cattedra intera di AB25 - INGLESE

Indirizzi per la pianificazione curriculare ed extracurricolare e per la loro valutazione

- 1) Conoscere ed ampliare il curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, centrato sulle competenze e su compiti di realtà;
- 2) Elaborare un curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, riguardo le competenze chiave di cittadinanza, di cui certificare il raggiungimento alla fine della classe V di scuola primaria e del primo ciclo in particolare:
 - Competenze digitali
 - Imparare ad imparare
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa
 - Consapevolezza ed espressione culturale

Tale curriculum deve contenere prove di verifica e di valutazione in grado di certificare i traguardi di competenza attraverso un lavoro congiunto di tutti i docenti;

- 3) Declinare tutte le attività progettuali curriculari ed extracurriculari in un'ottica multidisciplinare;
- 4) I risultati attesi dalle attività progettuali devono essere verificati in una dimensione multidisciplinare.

Indirizzi per il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento

- 1) Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese e avvicinare i risultati delle prove INVALSI ai più elevati benchmark nazionali attraverso l'implementazione di attività di potenziamento/recupero e una didattica per competenze;
- 2) Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- 3) Migliorare in tutte le classi dell'Istituto le competenze metacognitive, "l'imparare ad imparare" e la capacità di risolvere problemi;
- 4) Migliorare le capacità sociali e civiche: costruire rubriche valutative con indicatori e costruttori; rendere gli alunni sempre più consapevoli e protagonisti della vita scolastica;
- 5) Potenziare momenti di interazione/confronto con le Istituzioni politiche del territorio;
- 6) Implementare la conoscenza e l'esperienza diretta nel territorio di situazioni e contesti di affermazione della legalità;
- 7) Implementare nella prassi didattica quotidiana metodologie attive centrate su compiti di realtà e sullo sviluppo dei traguardi di competenza, volte a potenziare le eccellenze e favorire azioni di recupero/orientamento;
- 8) Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati in grado di promuovere il successo scolastico e l'inclusione, implementando lo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze venga supportato dalle TIC;
- 9) Potenziare le competenze comunicative in lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare l'inglese, anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, tese a misurare le quattro competenze;
- 10) Potenziare le competenze logico-matematiche, computazionali, digitali e trasversali (imparare ad imparare, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione);
- 11) Promuovere, nella prassi quotidiana, attività di recupero/potenziamento anche con l'utilizzo di metodologie didattiche partecipate, quali l'educazione tra pari, la flipped classroom, il debate; il cooperative learning, modalità organizzative a classi aperte, ecc.
- 12) Ampliare l'accesso all'editoria e ai testi digitali; diffondere l'impiego della LIM; impegnarsi nello sviluppo della classe 2.0 e seguenti;
- 13) Integrare il curriculum con attività legate al potenziamento della consapevolezza ed espressione culturale con laboratori artistico-espressivi, di musica e di teatro;
- 14) Garantire percorsi di pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyber bullismo;
- 15) Attivare progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce Rossa, Protezione Civile) per l'educazione al primo soccorso e per lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- 16) Creare condizioni che favoriscano la valorizzazione e il potenziamento dei nostri alunni

eccellenti attraverso la partecipazione a: Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Italiano, Competizioni in lingua straniera, Concorsi Musicali ed Artistici.

Indirizzi per il miglioramento dell’Inclusività

- 1) Istituire il G.L.I. (come previsto dal D.L. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica”), composto da 3 Docenti curriculari (Uno per ogni ordine di scuola), 3 Docenti di sostegno (Uno per ogni ordine di scuola) un rappresentante degli Enti certificatori presenti sul territorio (U.M.E.E., Istituto Bignamini, Istituto S.Stefano) e un Assistente Amministrativo;
- 2) Attivare i protocolli di accoglienza per gli alunni di cittadinanza non italiana;
- 3) Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), in grado di implementare le loro abilità e competenze, al fine di promuovere una reale inclusione all’interno del gruppo classe e con l’intera comunità scolastica;
- 4) Migliorare le prassi operative già esistenti, riguardanti il raccordo e la continuità tra i diversi ordini di scuola e con le altre scuole di prossimità; particolare attenzione sarà dedicata al passaggio dei nostri alunni alla scuola secondaria di secondo grado;
- 5) Strutturare laboratori permanenti “del fare e del sapere” con l’utilizzo di risorse in organico e provenienti dal territorio;
- 6) Incrementare e migliorare le attività di accoglienza e sostegno alle famiglie.

Indirizzi per il miglioramento delle azioni di Continuità ed Orientamento

- 1) Predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali;
- 2) Predisporre prove comuni e relativa valutazione per classi parallele per tutte le discipline
- 3) Coordinare le attività per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola
- 4) Proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte;
- 5) Organizzare incontri ed attività per l’accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti;
- 6) Coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado;
- 7) Organizzare attività volte all’orientamento formativo degli alunni;
- 8) Coordinare i lavori di gruppo per la creazione del curriculum verticale e predisporre strumenti per l’accertamento delle competenze alla luce delle nuove indicazioni curriculari;
- 9) Proporre un curriculum di “Orientamento: scoprire e curare i talenti” in tutti ordini di scuola;
- 10) Elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali;
- 11) Coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali.

Indirizzi per il miglioramento delle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

- 1) Promuovere una valutazione trasparente e tempestiva con il potenziamento di modalità valutative quali la valutazione autentica;
- 2) Costruire strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle scelte e delle pratiche didattiche;
- 3) Definire indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze di cittadinanza;
- 4) Definire indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze sociali e civiche;
- 5) Costruire prove standardizzate comuni in continuità tra i diversi ordini di scuola e per classi parallele per la valutazione delle competenze disciplinari;
- 6) Costruire prove standardizzate comuni in continuità tra i diversi ordini di scuola e per classi parallele per la valutazione delle competenze di cittadinanza

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Rosanna Catozzo
1° COLLABORATORE	Ins. Roberta Accorroni
2° COLLABORATORE	Prof.ssa Anna Pisano
COORDINATORE SCUOLA INFANZIA	Ins. Gioia Cingolani

DOCENTI FIDUCIARI DI PLESSO

Scuola infanzia "Girotondo"	Ins. Cristina Badialetti
Scuola infanzia "Il Boschetto"	Ins. Gessica Cingolani
Scuola infanzia "V. Acqua"	Ins. Silvia Andreoli
Scuola infanzia "Isola felice"	Ins. Gioia Cingolani

Scuola primaria "Marta Russo"	Ins. Silvana Baleani
Scuola primaria Padiglione	Ins. Lorena Gorgoroni
Scuola primaria Passatempo	Ins. Patrizia Palatroni
Scuola primaria Montetorto	Ins. Romina Piercamilli

Scuola secondaria Leopardi - Borgo	Prof.sse Anna Pisano - Cervioni Patrizia
Scuola secondaria Leopardi - Passatempo	Prof.ssa Belli Carla

COORDINATORI DI CLASSE – SCUOLA SECONDARIA

Classe 1A	Prof.ssa Carla Belli
Classe 2A	Prof.ssa Elisabetta Zaccaria
Classe 3A	Prof.ssa Margherita Gallo

Classe 1B	Prof.ssa Sabina Maria Cottone
Classe 2B	Prof.ssa Paola Palatroni
Classe 3B	Prof.ssa Tabocchini Roberta

Classe 1C	Prof.ssa Nunzia Laura Zanti
Classe 2C	Prof.ssa Argentina Severini

Classe 1D	Prof.ssa Chiara Perin
Classe 2D	Prof.ssa Anna Pisano
Classe 3D	Prof.ssa Caterina Di Benedetto

Classe 1E	Prof.ssa Federica Accorroni
Classe 2E	Prof.ssa Federica Santinelli
Classe 3E	Prof.ssa Patrizia Cervioni

INCARICHI

Responsabili laboratorio Informatica

"Borgo"	Prof. Luca Camilletti
"Passatempo"	Prof.ssa Stefania Osimani
"M. Russo"	Ins. Silvia Brazzoni
Padiglione	Ins. Elena Portas
Passatempo	Ins. Cristina Tomassetti
Montetorto	Ins. Gianfranco Galeandro

Responsabili laboratorio di Scienze

"M. Russo"	Ins. Laura Ricciardi
------------	----------------------

Responsabile orario

Scuola secondaria Leopardi	Prof.ssa Anna Pisano
Scuola Primaria	Ins. Roberta Accorroni

Docenti con Anno di prova	Docenti Tutor
Coppari Chiara	Ins. Papa Claudia
Biagioli Adele	Ins. Piercamilli Romina
Esposito Elisa	Ins. Antonella Brandoni

Referente D.S.A.

Portas Elena

Responsabile registro elettronico

Ins. Feliciani MariaTeresa

Responsabile sito web

Ins. Feliciani Maria Teresa

Gruppo di lavoro: Baiocco Cristiana e Tomassetti Cristina

Referenti INVALSI

Prof. Camilletti Luca e ins. Feliciani Maria Teresa

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA DELLE ATTIVITA' DEL PTOF	Accorroni Cinzia – Brazzoni Silvia – Sgura Fabiana
CONTINUITA', ORIENTAMENTO e PROGETTAZIONE D'ISTITUTO	Di Benedetto Caterina – Graciotti Laura
ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO – VALUTAZIONE	Perin Chiara – Spegne Sara
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Camilletti Luca – Galeandro Gianfranco
INCLUSIONE	Barigelletti Roberta – Cristina Caterina

COMMISSIONI

Continuità, Orientamento, Curricolo d'Istituto e progettazione d'istituto	Cervioni Patrizia, Gorgoroni Lorena, Angeletti Monia, Papa Claudia Anna Pia
Attuazione e Monitoraggio del Piano di	Giannascoli M.Teresa, Piercamilli Romina, Quercetti Stefania, Zaccaria Elisabetta, Cingolani Irene

Miglioramento - Valutazione	
Innovazione tecnologica	Chiappa Liana, Feliciani M.Teresa, Pianaroli Serena, Magistrelli Romeo
Inclusione	Filipponi Cinzia, Manara Irene, Ghergo Lucia, Portas Elena, Fraternali Anna
Nucleo di Autovalutazione	Cinzia Accorroni – Federica Accorroni – Roberta Accorroni – Chiara Perin

Comitato di Valutazione dei docenti

Ins. Loriana Baleani

Ins. Liana Chiappa

Prof.ssa Stefania Osimani

Coordinatori sicurezza

Infanzia Girotondo	Ins. Babialetti Cristina
Infanzia S. Paterniano	Ins. Gessica Cingolani
Infanzia Padiglione	Ins. Agnese Accattoli
Infanzia Passatempo	Ins. Rosaria Galizia
Primaria "Marta Russo"	Ins. Tiziana Centofanti Ins. Gabriella Prosperi
Primaria Padiglione	Ins. Antonella Brandoni
Primaria Passatempo	Ins. M. Teresa Giannascoli
Primaria Montetorto	Ins. M. Cristina Manara
Secondaria di I grado "G. Leopardi" – Osimo	Prof.ssa Federica Accorroni
Secondaria di I grado "G. Leopardi" - Passatempo	Prof. Stefania Osimani

FUNZIONIGRAMMA

Nello svolgimento dell'incarico il DIRIGENTE SCOLASTICO dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale

collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;

- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs. n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivi strategici nazionali

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi legati all'ambito regionale

1. Articolare l'offerta formativa nel rispetto delle risorse assegnate sulla base di livelli di prestazioni definiti.
2. Facilitare l'adeguamento della rete scolastica in coerenza con l'organico regionale.
3. Partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale ed alle reti tra Istituzioni Scolastiche.

Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica Istituto Comprensivo "Fratelli Trillini"

Risultati Scolastici :

- Elevare il livello degli esiti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Diminuire la differenza degli esiti tra plessi e classi.
- Gli obiettivi sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Il Dirigente Scolastico

secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs 165/01, in coerenza con il Piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e con le attribuzioni dianzi elencate

Assegna

al personale docente le seguenti funzioni con indicate in calce le attività previste dal proprio ambito:

1° COLLABORATORE

- Il docente vicario è una figura determinante ed insostituibile, soprattutto all'interno di un istituto con una popolazione studentesca di circa 1200 alunni e articolato in 10 plessi;
- rappresenta, su delega, il Dirigente in riunioni istituzionali;
- collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti;
- coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- collabora con la segreteria per la definizione degli organici;
- organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero;
- collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema;
- collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita;
- redige i verbali delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- organizza e coordina il tirocinio all'interno dell'istituto;
- si raccorda con l'INVALSI e presidia per il buon esito delle Prove Nazionali;
- tiene rapporti con docenti, studenti e genitori.

2° COLLABORATORE

- collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative;
- collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti;
- collabora con il vicario nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema;
- collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita;
- organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero;
- si raccorda con l'INVALSI e presidia per il buon esito delle Prove Nazionali.

COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA

- Coordina, insieme con il Dirigente, gli aspetti pedagogico didattici, ed organizzativo gestionali della scuola della scuola dell'infanzia;
- è garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti per la scuola dell'infanzia;
- è punto di riferimento per questioni educative che riguardano la scuola dell'infanzia e le relazioni con i genitori e la dirigenza;
- organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero;
- collabora con la Dirigente e la segreteria per la definizione degli organici;
- collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema.

FIDUCIARI DI PLESSO

Il termine "fiduciario" sintetizza il valore di questa figura che rappresenta un presidio territoriale della dirigenza in ognuno dei 10 plessi che compongono l'istituto.

La valenza di questa figura, molto importante, si manifesta sotto più profili proprio perché rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme, regole, valori ufficiali e condivisi per il miglior funzionamento della scuola di titolarità.

- E' garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti;
- rappresenta il Dirigente negli ordinari rapporti con i docenti, gli alunni, i collaboratori scolastici e i genitori;
- organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- in raccordo con la segreteria del personale governa il piano dei permessi, delle sostituzioni e dei recuperi;
- collabora con il R.S.P.P. nella stesura del Piano di Emergenza e del Documento di Valutazione dei Rischi;
- custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del plesso.

COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE

- Presiede le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il Dirigente;
- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;

- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- segnala per tempo alla Dirigente scolastica eventuali punti da inserire nell'ordine del giorno della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- cura la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione; consegnano la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente scolastico e provvedono a controllarne la realizzazione;
- presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- prende contatti con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- invia, previo accordo con la Dirigente scolastica, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari, problemi di salute, disagio degli allievi, assenze ripetute, disimpegno e demotivazione, ecc.);
- segnala alla Dirigente scolastica eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- redige e consegna alla Dirigente scolastica al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

AMBITI E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

1. Attività del P.T.O.F.

- Curare la stesura, l'aggiornamento ed il monitoraggio in itinere del PTOF;
- curare la realizzazione del prospetto sintetico del PTOF per le famiglie;
- coordinare e monitorare le attività progettuali di Istituto;
- raccogliere suggerimenti per modifiche e/o integrazioni del curriculum di Istituto per i vari ordini di scuola e per tutte le discipline;
- curare e sviluppare rapporti con le scuole, le agenzie educative e culturali del Territorio;
- predisporre il Piano annuale della formazione e aggiornamento sulla base dei bisogni formativi dei docenti;
- coordinare l'attività di formazione dei docenti neoassunti;
- studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole;
- individuare gli stakeholders a cui è rivolto il bilancio sociale;
- predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto.

2. Continuità, Orientamento e Curricolo d'Istituto

- Raccogliere suggerimenti per modifiche e/o integrazioni del curriculum di Istituto per i vari ordini di scuola e per tutte le discipline;
- predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali;

- predisporre prove comuni-e relativa valutazione- per classi parallele per tutte le discipline;
- coordinare le attività per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola;
- proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte;
- organizzare incontri ed attività per l'accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti;
- coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado;
- organizzare attività volte all'orientamento formativo degli alunni;
- coordinare i lavori di gruppo per la creazione del curricolo verticale e predisporre strumenti per l'accertamento delle competenze alla luce delle nuove indicazioni nazionali;
- approfondire la conoscenza per la completa attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62 :*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”;
- proporre un curricolo di *“Orientamento: scoprire e curare i talenti”* in tutti gli ordini di scuola;
- elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali;
- coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali.

3.Attuazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento. Valutazione

- Rivedere ed aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV) in collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- tenere unite, “legare”, le scelte indicate nel PTOF a quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione del nostro istituto e a quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;
- aggiornare e monitorare il Piano di Miglioramento;
- diffondere ed interpretare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI;
- coordinare la sperimentazione di nuove strategie didattiche mirate al miglioramento del livello di apprendimento degli alunni e al conseguimento delle competenze;
- definire nello specifico le attività previste;
- definire e quantificare i risultati attesi;
- riprogettare in itinere se necessario;
- disseminare nel collegio i vari step del Piano di Miglioramento;
- promuovere attività di valutazione e autovalutazione che coinvolgano docenti, collaboratori scolastici, studenti e famiglie;
- approfondire la conoscenza per la completa attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62: *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”;
- aggiornare i modelli per i voti accompagnati dai livelli di apprendimento;
- aggiornare le griglie di valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole;
- individuare gli stakeholders a cui è rivolto il bilancio sociale;
- predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto.

4. Innovazione Tecnologica

La funzione strumentale e l'animatore digitale coordinano insieme la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.

Essi collaborano con l'intero *staff* della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

I compiti delle funzione strumentale e dell'animatore digitale sono:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Inoltre:

- Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori e nelle classi;
- elaborare un "**curricolo digitale**" per tutti gli ordini di scuola;
- coordinare le attività del Piano Scuola Digitale;
- proporre ed organizzare iniziative di formazione e aggiornamento;
- coordinare il team per l'innovazione didattica.

5. Inclusione

- Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UMEE, Associazioni, ecc....), CTS e CTI;
- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES;

- partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- predisporre l'attivazione del Gruppo di Lavoro Interistituzionale;
- redigere un format unico per la verifica finale del P.E.I.;
- preparare un VADEMECUM riservato agli insegnanti di sostegno per condividere problematiche e strategie inclusive;
- predisporre la sintesi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*;
- redigere il Piano annuale per l'inclusione;
- pubblicare sul sito della scuola il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con cittadinanza non italiana;
- organizzare e/o proporre approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto;
- in stretto rapporto con la segreteria degli studenti, occuparsi dell'assegnazione dell'alunno alla classe, avvertire i docenti ospitanti e condividere un progetto di accoglienza o eventuali forme e momenti intensivi di recupero e sostegno nella L2;
- monitorare il percorso degli studenti già inseriti e predisporre forme di tutela a garanzia del loro successo scolastico;
- Individuare e documentare le situazioni di disagio e di insuccesso scolastico all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo;
- Monitorare l'efficacia dei diversi tipi di intervento (sostegno, recupero, didattica individualizzata e personalizzata) per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Predisporre i dati preliminari alla definizione dell'organico del sostegno;
- Curare l'accoglienza e gli interventi a favore degli alunni diversamente abili;

COMPITI DELLE COMMISSIONI

Le commissioni ogni volta che si riuniscono dovranno produrre un verbale con relative firme di presenza. Ciascun membro dovrà garantire una presenza non inferiore ai 2/3 degli incontri per poter accedere al fondo di istituto.

Le commissioni legate alle Funzioni Strumentali “Continuità, Orientamento e Curricolo d'Istituto”, “Attuazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento. Valutazione”, “Innovazione Tecnologica” ed “Inclusione” concorreranno con le Funzioni strumentali al raggiungimento degli obiettivi ad esse assegnati e contribuiranno alla disseminazione tra tutti i docenti dei percorsi intrapresi e delle decisioni assunte.

La commissione “Nucleo di Autovalutazione” lavorerà in stretto rapporto con la Commissione “Attuazione e monitoraggio del piano di Miglioramento”. Inoltre dovrà:

- Aggiornare il RAV;
- partecipare alla formazione della rete regionale A.U.M.I.R.E;

- diffondere tra i docenti i contenuti della formazione;
- diffondere tra i docenti la cultura della valutazione;
- predisporre strumenti di conoscenza approfondita del contesto in cui si situa la nostra scuola;
- predisporre strumenti di valutazione dell'istituto scolastico rivolti ai docenti e ai genitori;
- studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole;
- individuare gli stakeholders a cui è rivolto il bilancio sociale
- predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto.

Comitato Valutazione docenti

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti (legge 107/2015- art. 1, comma 127, punto 3 lettere a, b, c);
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Legge 107/2015 – art.1 comma 129);
- valutare il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato (Legge 107/2015 – art.1 comma 129).

Tutor docenti neoassunti

- Seguire e sostenere la progettazione e il lavoro di formazione del docente che effettua l'anno di prova secondo le indicazioni del D.M. 850/2015;
- partecipare al Comitato di valutazione per l'anno di prova del docente neoassunto o in passaggio di ruolo.

Responsabile Laboratorio di Scienze

- Promuovere e coordinare attività ed iniziative attinenti alla funzione del laboratorio;
- promuovere e coordinare iniziative di aggiornamento dei docenti;
- assicurare la piena efficienza del laboratorio;
- presiedere e registrare le prenotazioni dei docenti per l'uso del laboratorio;
- custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio;
- coordinare le iniziative inerenti il progetto “ le parole della scienza”.

1. Referente sito di Istituto:

- Riorganizzare e migliorare il sito istituzionale;
- inserire contenuti nel sito istituzionale in accordo con la Dirigenza ed il D.S.G.A.

2. Responsabile Laboratorio di Informatica

- Assicurare la piena efficienza del laboratorio;
- controllare periodicamente la sua funzionalità;
- assicurare la piccola ordinaria manutenzione;

- custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio.

Responsabili orario Scuola Primaria e Secondaria 1° Grado

- Redigere in collaborazione con la Dirigente Scolastica e la docente fiduciaria l'orario delle lezioni della Scuola Primaria e Secondaria;

Responsabili per il registro elettronico

- Gestire il registro elettronico;
- supportare i docenti nell'uso del registro elettronico.

Sicurezza

Gli A.S.P.P. scolastici hanno il compito di:

- mantenere aggiornato il Documento di valutazione dei rischi, individuando le necessarie misure di prevenzione e protezione e programmando gli interventi migliorativi;
- organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione e l'informazione del personale (docente e non docente) come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola
- organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione) sovrintendere ai controlli periodici antincendio da parte degli addetti antincendio della scuola e delle ditte esterne operanti per conto dell'Ente proprietario degli edifici;
- coadiuvare il Dirigente nei rapporti con l'Ente proprietario degli edifici e fornitore degli arredi, e con le ditte che, per suo conto, eseguono lavori nell'istituto, tenendo sotto controllo gli aspetti legati alla sicurezza, all'igiene e all'ergonomia delle forniture e sovrintendendo in particolare all'apertura e alla conduzione dei cantieri all'interno della scuola.

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'Istituto Comprensivo "F.lli Trillini" operano la Dirigente Scolastica e i docenti suddivisi:

- 33 docenti su 4 plessi della Scuola dell'Infanzia
- 75 docenti su 4 plessi di Scuola Primaria
- 36 docenti su 2 plessi di Scuola Secondaria di I° grado

144 docenti così suddivisi

	Curricolari	Sostegno
DOCENTI SECONDARIA	27	9
DOCENTI PRIMARIA	58	17
DOCENTI INFANZIA	28	5
DOCENTI PRIMARIA DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO	5	0
DOCENTI SECONDARIA DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO	1 (12 ore)	0

Il personale A.T.A. è composto, da un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, da 7 Assistenti Amministrativi e da 17 Collaboratori Scolastici. Inoltre è presente l'impresa di pulizia per i servizi ausiliari nei dieci plessi dell'istituto.

COLLABORATORI SCOLASTICI	18
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI COMPRESO DSGA	8
TOTALE PERSONALE ATA	26

Le competenze professionali presenti nell'Istituto si caratterizzano per:

- lavoro collegiale dei docenti;
- disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- raccordo fra i docenti dei tre ordini per garantire unitarietà all'insegnamento;
- rapporto costante fra docenti e famiglie;
- collaborazione del personale A.T.A. per l'attuazione del PTOF.

Ciò consente la realizzazione di una pluralità di attività pensate per rispondere a bisogni specifici oltre che per ampliare le opportunità formative offerte agli alunni.

Risorse professionali e materiali esterne (strutture convenzionate)

Il nostro Istituto Comprensivo ha stipulato un'intesa con l'associazione AUSER (Autogestione Servizi) siglata l'8/10/18.

Altre risorse professionali esterne sono rappresentate da:

- volontari AIMC, che supportano i docenti in varie situazioni (handicap, disagio, integrazione linguistica, recupero alunni in difficoltà...)
- operatori di enti locali provinciali, regionali e locali per l'educazione stradale; per l'educazione alla legalità (Carabinieri, Polizia di Stato)
- operatori di associazioni riconosciute a livello nazionale per l'educazione alla salute (C.R.I., AVIS), per l'Intercultura (ASSO), per l'educazione ambientale, per attività sportive e per l'orientamento (La Confluenza, WWF, CONI, ecc.)
- UNIVPM (Università politecnica delle Marche): Facoltà di Medicina.
- C.T.I. (Centro Territoriale per l' Inclusione)
- Università degli Studi di Urbino e di Macerata
- Sportello di consulenza psicologica
- Italia Nostra sez. Osimo
- Ass. Officina Temporis

Le risorse materiali esterne sono costituite da:

- Biblioteca Comunale "F. Cini"
- Teatro "La Nuova Fenice"
- Istituto Campana
- Centro di Educazione Ambientale "La Confluenza"
- Società sportive

RETI DI SCUOLE

- Rete per la formazione fra gli Istituti scolastici dell'Ambito Marche 001
- Rete AU.MI.RE, rete per l'Autovalutazione, il Miglioramento e la Rendicontazione
- "Osiamo", rete per il Reddito di Inclusione (REI), - capofila comune di Osimo
- Formazione "La declinazione plurale del curriculum" - capofila Liceo Scientifico "Galilei" Ancona
- Rete di scuole promosso dalla Cariverona e dalla Fondazione San Zeno – con I.C. "Tavernelle" (capofila) e I.C. "Ricci" di Polverigi
- "Rinnovamento della didattica della storia" - capofila I.C. Soprani Castelfidardo

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie provengono dai contributi:

- Ministero della Pubblica Istruzione
- Ufficio Scolastico Regionale
- Amministrazione Comunale
- Regione Marche
- Privati e famiglie come risposta all'adesione per progetti particolarmente significativi
- Famiglie attraverso il contributo volontario

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F.lli Trillini", nato il 1 settembre del 2004 dall'unione del II Circolo Didattico, della scuola secondaria di 1° grado "G. Leopardi" (Borgo San Giacomo) e della scuola secondaria di 1° grado di Passatempo, comprende i seguenti plessi ubicati all'interno del Comune di Osimo:

Scuola dell'Infanzia:

Girotondo, Padiglione, Passatempo, San Paterniano.

Scuola Primaria:

"Marta Russo", Passatempo, Padiglione, Montetorto.

Scuola Secondaria di I° grado:

Giacomo Leopardi di Osimo, Giacomo Leopardi sez. distaccata di Passatempo.

L'Istituto Comprensivo ha un' utenza complessiva di **1180** alunni:

SCUOLA	SEZIONI/CLASSI	NUMERI ALUNNI
INFANZIA	12	289
PRIMARIA	31	595
SECONDARIA DI 1° GRADO	14	296

ORE SETTIMANALI DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Classe 1 [^]		Classe 2 [^]		Classe 3 [^]		Classe 4 [^]		Classe 5 [^]	
Italiano	8	Italiano	8	Italiano	7	Italiano	7	Italiano	7
Matematica	8	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Scienze/ tecnologia	2	Scienze/ tecnologia	2	Scienze/ tecnologia	2	Scienze/ tecnologia	2	Scienze/ tecnologia	2
Educ. fisica	1	Educ. fisica	1	Educ. fisica	1	Educ.fisica	1	Educ. fisica	1
Musica	1	Musica	1	Musica	1	Musica	1	Musica	1
Arte e immagine	1	Arte e immagine	1	Arte e immagine	1	Arte e immagine	1	Arte e immagine	1
IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2
Tot.	28	Tot.	28	Tot.	28	Tot.	28	Tot.	28

ORE SETTIMANALI DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

Lettere	7
Matematica	4
Inglese	3
Francese	2
Storia	2
Geografia	1
Scienze	2
Tecnica	2
Educ. fisica	2
Musica	2
Arte	2
IRC/att. Alt.	1
Tot.	30

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIROTONDO"



UBICAZIONE	via Martiri della Libertà 31 Tel. 0717231736 sigirotondo@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	L'edificio è privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano. <i>Spazi interni:</i> n. 5 aule; n. 1 palestra, n.1 refettorio, idonei servizi igienici. <i>Spazi esterni:</i> ampia area verde attrezzata e recintata - <i>Servizi:</i> cucina in loco, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	5 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	10 ins. + 2 ins. di sostegno + 1 ins. di religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 8,00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì Uscite intermedie: 11,45/12.00 - 13.00/13.30 – 15:30/16:00

SCUOLA DELL'INFANZIA "VINCENZO ACQUA" PADIGLIONE



UBICAZIONE	via Montefanese Tel. 071 7131412 sipadiglione@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 2 aule, ampie e funzionali; n.1 palestra attrezzata in comune con la scuola primaria; n.1 refettorio; idonei servizi igienici.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>ampia area verde alberata, recintata</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
NUMERO SEZIONI	2 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	4 ins +2 ins. di sostegno + 1 religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Uscite intermedie: 12.00/12.15 - 13.30/13.45 - 15.30/16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA “L'ISOLA FELICE”

PASSATEMPO



UBICAZIONE	via Montefanese 224 Tel. 071 7200068 sipassatempo@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	L'edificio si sviluppa su 2 piani. <i>Spazi interni:</i> n. 3 aule; n.1 refettorio, n. 1 palestra, idonei servizi igienici - <i>Spazi esterni:</i> ampia area verde alberata, attrezzata e recintata <i>Servizi:</i> mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	3 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	6 + 1 ins. di sostegno + 1 ins. di religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso:8.00/9.00 Uscite intermedie :11,45/12.00 - 13.30/14.00 - 15.30/16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA “IL BOSCHETTO”

SAN PATERNIANO



UBICAZIONE	San Paterniano Via Chiaravallese 98 Tel. 071 7240879 si.s.paterniano@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	L'edificio è privo di barriere architettoniche. <i>Spazi interni:</i> n. 2 aule, n. 1 palestra attrezzata, n. 1 refettori, n. 1 cucina, angoli didattici nei restanti spazi disponibili, idonei servizi igienici. <i>Spazi esterni:</i> ampia area verde recintata con piante secolari <i>Servizi:</i> mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	2
NUMERO INSEGNANTI	4 + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso: 8.00/9.00 Uscite intermedie: 12.00/12.15 – 13.15/13.30 - 15.30/16.00

SCUOLA PRIMARIA "M. RUSSO"



UBICAZIONE	via A. Moro Tel.071 7232012 spmrusso@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, di recente costruzione (a.s.2000/2001), privo di barriere architettoniche è strutturato su due piani e un seminterrato dove è situato l'archivio.</p> <p><i>Spazi interni:</i> al primo piano ci sono: un ingresso con atrio spazioso e centralino; due ali: una destra e una sinistra. Nell'ala sinistra sono dislocati: l'ufficio del Dirigente, l'ufficio del Direttore amministrativo, l'ufficio iscrizioni alunni, la sala professori, il laboratorio scientifico, 3 aule, servizi per il personale e per gli alunni. Nell'ala destra troviamo: l'ufficio segreteria e protocollo, un secondo ufficio a disposizione della segreteria, due sale mensa, la sala porzionatura pasti, 3 aule, servizi per gli alunni, un ripostiglio. Anche il secondo piano è strutturato su due ali. Nell'ala destra ci sono: 6 aule, l'aula di informatica, l'aula di psicomotricità, i servizi per gli alunni. Nell'ala sinistra sono situate: l'aula magna con annessa piccola aula a disposizione delle insegnanti di sostegno, 4 aule, i servizi per gli insegnanti e per gli alunni portatori di handicap. L'edificio è munito di ascensore, scale antincendio.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> area verde recintata, palestra e parcheggio.</p> <p><i>Servizi:</i> mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
N. CLASSI	16 classi, di cui 10 a tempo normale e 6 a tempo pieno
N.INSEGNANTI	29 ins. + 2 ins. di religione +7 ins. sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 13 ottobre 2018; 10 novembre 2018; 15 dicembre 2018; 26 gennaio 2019; 23 febbraio 2019; 23 marzo 2019; 11 maggio 2019; 1 giugno 2019. Tempo pieno: 8,00-16,00 dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA MONTETORTO



UBICAZIONE	Casenuove via di Jesi (accesso principale) e via Monte San Vicino (accesso secondario) Tel. 071 7103312 spmontetorto@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa in un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 5 aule spaziose e luminose, un locale mensa, un'aula multimediale, uno spazio per il collaboratore scolastico.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>L'edificio è circondato da un ampio spazio verde per i momenti ricreativi e le attività motorie</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
NUMERO CLASSI	5 classi a tempo pieno
NUMERO INSEGNANTI	11 ins. + 1 ins. di religione +3 ins. Sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo pieno: ore 08,00 - 16,00 dal lunedì al venerdì con mensa.

SCUOLA PRIMARIA PADIGLIONE



UBICAZIONE	Padiglione via Montefanese Tel. 071 717403 sppadiglione@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 5 aule, n.1 aula per attività di recupero, grafico-pittoriche, laboratorio di scienze; aula di informatica.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>intorno all'edificio un cortile spazioso, la palestra attrezzata è in comune con la scuola dell'infanzia</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>servizio trasporto</p>
NUMERO CLASSI	5 classi a tempo normale
NUMERO INSEGNANTI	7 ins. + 1 ins. di religione +4 ins. sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 13 ottobre 2018; 10 novembre 2018; 15 dicembre 2018; 26 gennaio 2019; 23 febbraio 2019; 23 marzo 2019; 11 maggio 2019; 1 giugno 2019.

SCUOLA PRIMARIA PASSATEMPO



UBICAZIONE	Il nuovissimo plesso è ubicato nella frazione di Passatempo. Tel. 071 7100367 sppassatempo@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, è disposto su un piano. <i>Spazi interni:</i> 5 aule, 1 laboratorio creativo e multimediale, 1 laboratorio informatico, 1 biblioteca, 1 grande atrio per attività teatrali e musicali. <i>Spazi esterni:</i> ampio giardino recintato e palestra <i>Servizi:</i> servizio trasporto
NUMERO CLASSI	5 classi
NUMERO INSEGNANTI	7 ins.+ 3 ins. Sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 13 ottobre 2018; 10 novembre 2018; 15 dicembre 2018; 26 gennaio 2019; 23 febbraio 2019; 23 marzo 2019; 11 maggio 2019; 1 giugno 2019.

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI"

sede BORGIO SAN GIACOMO



UBICAZIONE	Via Chiaravallese,3 Tel. 0717231587 secondariaborgio@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	<p><i>Spazi interni:</i> Piano terra: palestra con due spogliatoi, aula laboratorio di Arte, aula laboratorio di Musica, aula Debate, ripostiglio, bagni. Primo piano: aula laboratorio di Inglese, aula laboratorio di Lettere, aula laboratorio di Religione, aula laboratorio di Tecnologia, aula laboratorio di Informatica, aula laboratorio di Didattica Speciale, stanza collaboratori scolastici, bagni. Secondo piano: 3 aule laboratorio di Matematica e Scienze, 2 aula laboratorio di Lettere, laboratorio di Didattica Speciale, Biblioteca, aula docenti, ufficio collaboratrice D.S., bagni. Terzo piano: aula di Lettere, aula di Francese, aula lettura e video.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> Aula verde, orto didattico, giardino recintato. <i>Servizi:</i> Servizio di trasporto.</p>
NUMERO CLASSI	8 classi
NUMERO INSEGNANTI	16 ins.+ 6 ins. sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	dalle ore 08.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato. Attività laboratoriali pomeridiane.

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI"

Sezione distaccata di PASSATEMPO



UBICAZIONE	Passatempo via Amendola 3 Tel. 071 7100041 secondariapassatempo@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su due piani <i>Spazi interni:</i> piano terra: ampio atrio-corridoio, n. 3 aule laboratorio, di cui una adibita a laboratorio scientifico, con LIM o video proiettore, n. 2 ripostigli; primo piano: n. 3 aule laboratorio con LIM o video proiettore, laboratorio di arte, biblioteca, aula informatica, n. 1 sala insegnanti, stanza collaboratori scolastici, ripostigli. <i>Spazi esterni:</i> palestra, parcheggio. <i>Servizi:</i> servizio trasporto.
NUMERO CLASSI	6 classi
NUMERO INSEGNANTI	17 ins.+ 4 ins.sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	dalle ore 08.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola invita le famiglie alla partecipazione attraverso una costante collaborazione per realizzare al meglio il processo formativo degli alunni. A tale scopo:

1) Attiva momenti d'incontro e di comunicazione attraverso:

- colloqui periodici con i docenti;
- colloqui generali pomeridiani quadrimestrali;
- incontri di interclasse o intersezione;
- comunicazioni scritte a seguito di esigenze particolari.

2) Informa le famiglie sui contenuti e sugli obiettivi formativi del curricolo attraverso assemblee di classe per le elezioni dei rappresentanti dei genitori.

Le iniziative messe in atto sono finalizzate a conseguire il benessere psicofisico e la serenità dei ragazzi sia in ambito familiare che scolastico. Troverà attento ascolto qualsiasi suggerimento volto a migliorare il PTOF, al fine di renderlo più efficace e rispondente alle esigenze del territorio.

Al momento delle iscrizioni o, comunque, all'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto chiede alle famiglie degli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado la sottoscrizione del "**Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia**" previsto dall' art.3 del DPR 235 del 21/11/2007. Esso tende a coinvolgere scuola, alunni e famiglie in un unico progetto riguardante il rispetto dei più elementari impegni comportamentali per garantire la migliore funzionalità dell'attività didattica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA FAMIGLIA

(Art.3 DPR 235 del 21/11/2007)

La nostra scuola si impegna a:

- Proporre un'offerta didattica adeguata ai bisogni formativi degli allievi
- Fornire una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- Creare una comunità ove si pratichi l'esperienza sociale nel rispetto di tutti e di ognuno
- Favorire il dialogo con genitori ed alunni, (prendendone in considerazione le proposte, concordando, ove possibile, le decisioni o spiegandone le motivazioni);
- Esplicitare le norme che regolano la vita della scuola, con riferimento a quelle proprie del vivere civile, ai valori democratici e al dettato costituzionale.

La famiglia si impegna a:

- Prendere visione del patto formativo e del regolamento d'istituto, condividerne i principi informativi, farne motivo di riflessione con i figli;

- Ricerare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola in particolare preoccupandosi di:
 - prendere nota degli avvisi, firmandoli;
 - tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli;
 - partecipare ai periodici colloqui con le famiglie;
 - rispettare le regole di buon funzionamento (limitando le entrate successive alla prima ora, le uscite anticipate, le assenze successive o immediatamente precedenti le festività);
 - controllare che il figlio porti l'occorrente e non porti a scuola oggetti impropri e/o pericolosi;
 - controllare che il figlio abbia eseguito i compiti, ma non sostituirsi ad esso nell'esecuzione;
 - controllare infine che l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente;
 - risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;
 - aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo equilibrato;
 - fornire sempre uno o più recapiti telefonici aggiornati per poter essere rintracciati tempestivamente in caso di necessità.

L'alunno si impegna a:

- Rispettare le consegne degli insegnanti;
- Rispettare i compagni;
- Rispettare anche formalmente il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale;
- Far firmare le comunicazioni scuola-famiglia; portare sempre la giustificazione delle assenze
- Frequentare con regolarità;
- Essere puntuale all'inizio delle lezioni;
- Utilizzare il diario per eseguire con precisione i compiti assegnati;
- Portare tutto l'occorrente per il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici;
- Non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza propria e altrui;
- Rispettare le norme contenute nel regolamento d'istituto.

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Elevare il livello degli esiti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni.	Attuare metodologie diversificate anche con l'uso delle TIC per rispettare sia i diversi stili di apprendimento che i livelli culturali degli alunni.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la differenza degli esiti tra plessi e classi.	Aumentare i momenti di condivisione delle strategie efficaci tra i docenti e lavorare sul recupero degli studenti che non raggiungono esiti positivi.

Gli **obiettivi di processo** individuati dal nostro RAV sono:

Area “Curricolo, progettazione e valutazione”

- **Completare un curricolo in verticale rispondente alle esigenze formative degli alunni, in relazione al territorio ed in linea con le indicazioni nazionali, confrontandosi sui nuclei fondanti di ogni ambito disciplinare.**

Questo obiettivo è connesso alla priorità “Promuovere le eccellenze salvaguardando l’inclusione” dal momento che un curricolo in verticale permette allo studente di non perdere mai di vista i saperi essenziali di ogni disciplina e di approfondirli a seconda dell’ordine di scuola e del livello di competenza raggiunto. Inoltre, il confronto e lo scambio tra docenti sui nuclei fondanti e sulla progettazione per competenze, ha una ricaduta anche sulla priorità “Diminuire la differenza degli esiti fra plessi e classi nelle

prove standardizzate nazionali” dal momento che aumentando i momenti di condivisione di strategie e di metodologie efficaci, si può più facilmente recuperare gli alunni che non raggiungono esiti positivi e migliorare gli esiti delle altre fasce di livello.

- **Creare strumenti condivisi adatti alla valutazione per competenze**

Anche questo obiettivo di processo risponde alla priorità sopra indicata perché creare strumenti condivisi evita la personalizzazione della valutazione delle competenze da parte dell'insegnante e garantisce una valutazione più attinente alle reali potenzialità degli alunni, sia quelli in difficoltà sia le eccellenze.

Area “ambiente di apprendimento”

- **Accentuare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica**

Questo obiettivo si aggancia alla priorità di garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni perché le NT:

- permettono di avvicinare l'apprendimento formale (scuola) a quello informale (extrascuola) anche attraverso la realizzazione di attività laboratoriali;
- facilitano la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento;
- promuovono l'apprendimento per scoperta
- rendono più facile il lavoro cooperativo.

- **Organizzare l'orario delle lezioni per consentire attività a classi aperte che permettano la differenziazione delle proposte di insegnamento/apprendimento**

Area “inclusione e differenziazione”

- **Implementare e promuovere attività didattiche e laboratoriali che individualizzino e personalizzino i percorsi di apprendimento e che abbiano anche lo scopo di recuperare e potenziare le competenze degli alunni**

Questo obiettivo contribuisce al raggiungimento della priorità “Diminuire le differenze degli esiti tra plessi e classi nelle prove standardizzate” perché facilitano l'individualizzazione della didattica e il recupero degli studenti che non raggiungono esiti positivi.

Ridefinizione

Alla luce di queste osservazioni l'Istituto ridefinisce l'elenco degli obiettivi di processo secondo quanto segue:

1.Accentuare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica (punteggio 4x5 =20)

L'istituto comprensivo ha avuto accesso al finanziamento per la realizzazione della digitalizzazione delle scuole (progetto PON) con il quale si prevede di potenziare la rete e di acquistare nuovi materiali.

2.Completare un curriculum in verticale rispondente alle esigenze formative degli alunni, in relazione al territorio ed in linea con le indicazioni nazionali, confrontandosi sui nuclei fondanti di ogni ambito disciplinare (punteggio 4x4 =16)

Si prosegue con le attività intraprese nel corrente anno scolastico.

3. Creare strumenti condivisi adatti alla valutazione per competenze

(punteggio 5x3 =15)

Si attiveranno corsi di aggiornamento sulla valutazione delle competenze, in particolare sulla costruzione delle rubriche di valutazione.

4. Implementare e promuovere attività didattiche e laboratoriali che abbiano lo scopo di recuperare e potenziare le competenze degli alunni (punteggio 5x3 =15) Si prosegue con i progetti di istituto e con le unità di apprendimento con metodologie di cooperative learning e di classi aperte.

Sezione 2: decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo 1: Accentuare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

• Azione prevista:

- incontri di formazione e autoformazione.
- maggior uso di strumenti tecnologici (tablet, LIM, pc,...) nella didattica d'aula
- nominare un/a responsabile della gestione dei tablet (docenti, personale ATA)

Obiettivo 2: Realizzare un curriculum in verticale

rispondente alle esigenze formative degli alunni, in relazione al territorio ed in linea con le indicazioni nazionali, confrontandosi sui nuclei fondanti di ogni ambito disciplinare

• Azione prevista:

- condivisione in plenaria della terminologia (curricolo – nuclei fondanti..) per partire da un linguaggio comune
- individuazione di gruppi di lavoro in verticale per la revisione dei curricoli, delle competenze in uscita e dei nuclei fondanti

Obiettivo 3: Creare strumenti condivisi adatti alla valutazione per competenze

• Azione prevista:

- Corsi di aggiornamento PTOF sulla valutazione
- Creazione di rubriche di valutazione e autovalutazione

Obiettivo 4: Implementare e promuovere attività didattiche e laboratoriali, comprese attività per classi aperte, che abbiano lo scopo di recuperare e potenziare le competenze degli alunni differenziando le proposte di insegnamento/apprendimento

• Azione prevista:

- PTOF : Metodologie didattiche- strategie di insegnamento
- Predisporre un orario che preveda la contemporaneità delle stesse discipline in classi parallele

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

Sezione 4: valutare , condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Al fine di avviare i processi di diffusione e di trasparenza i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi con i docenti e la comunità scolastica attraverso Power point, il sito della scuola, gli organi collegiali.

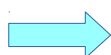
CURRICOLO VERTICALE

“Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo d’istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree.”

Il curricolo, pertanto, è l’insieme organizzato delle esperienze di apprendimento che la scuola intenzionalmente propone e realizza. Esso è composto:

- dai progetti d’Istituto che verranno realizzati dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di primo grado rispettando le caratteristiche di ogni ordine di scuola ;
- da progettazioni disciplinari che condivideranno in verticale i nuclei fondanti, visibili nel sito della scuola .



[Il nostro curricolo d’Istituto](#)

CONTINUITA’ E CURRICOLO D’ISTITUTO

Le insegnanti “funzioni strumentali continuità” svolgeranno il compito di promuovere e coordinare tutte le azioni volte a favorire la continuità educativo-didattica fra le diverse scuole dell’Istituto.

Una delle azioni fondamentali è accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro affinché questi possano giungere all’elaborazione di stati d’animo positivi rispetto alla nuova realtà scolastica che li accoglierà. Il percorso coinvolgerà tutte le classi – ponte dell’Istituto e verrà sviluppato in modo omogeneo in tutte le scuole dell’Infanzia, Primarie e nelle due sedi della Secondaria di primo grado. Si promuoveranno visite alle scuole, attività in comune, esperienze motivanti e coinvolgenti che facciano capire ad alunni e famiglie di far parte di un progetto educativo-didattico indispensabile per una buona crescita. Si organizzerà, come di consueto, la “Festa dell’Accoglienza” per gli alunni delle future classi prime della scuola Primaria con l’aiuto degli alunni delle classi quinte che faranno da tutor ai compagni più piccoli.

Il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola è un’altra delle attività da coordinare, momento importante in quanto la conoscenza del percorso scolastico dell’alunno, del livello di maturità raggiunto e delle competenze acquisite fornisce alle insegnanti dell’ordine successivo le indicazioni necessarie per progettare un’adeguata azione educativo-didattica. L’affluenza di alunni provenienti da altri Istituti, soprattutto nella scuola primaria Marta Russo, richiede inoltre una particolare attenzione nell’organizzazione degli incontri tra insegnanti.

Durante i colloqui tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola si utilizza una griglia che permette una descrizione dei comportamenti dei bambini osservati nel corso dell'esperienza scolastica. Gli aspetti presi in esame sono:

- **frequenza / percorso scolastico**
- **identità' e relazione**
- **autonomia**
- **modi e tempi dell'apprendimento**
- **atteggiamento verso l'esperienza scolastica – abilità' e competenze.**

Un'altra azione importante è il raccordo curricolare, percorso di lavoro complesso, che si costruisce nel tempo attraverso un impegno costante e progressivo con scambi di informazioni fra i livelli immediatamente contigui di scuola, con la condivisione dei curricoli, con l'armonizzazione delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento, nel rispetto delle reciproche specificità.

Lo scorso anno si è elaborato il *Curricolo verticale d'Istituto* proprio per garantire il diritto degli alunni e delle alunne ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi e delle nostre allieve, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. In quest'anno scolastico si predisporranno delle prove in uscita ed in entrata, ovvero nel passaggio tra ordini di scuola.

Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria si continuerà ad utilizzare la "valigetta della continuità" in cui verranno inseriti degli elaborati dei bambini, strutturati (percorsi grafo-motori, parti da ritagliare e incollare...) e non (disegni liberi e verbalizzazioni), legati all'argomento- filo conduttore delle esperienze che quest'anno sarà il libro di Leo Lionni "L'albero alfabeto". Il materiale della valigetta è oggetto di riflessione e scambio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola ed è anche una traccia di sé che i bambini lasciano alla scuola primaria a maggio e che poi ritroveranno a settembre, sarà la memoria del percorso effettuato con i compagni e l'inizio di un nuovo viaggio.

Per quanto concerne il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, la commissione continuità, in collaborazione con le docenti delle discipline, predisporrà le seguenti prove comuni:

- due prove di italiano, una di comprensione del testo e una di analisi della lingua (grammatica)
- una prova di matematica
- una prova di inglese

Le prove in uscita saranno somministrate nelle classi quinte nel mese di maggio e completeranno la presentazione degli alunni e delle alunne da parte delle insegnanti della primaria alle docenti della secondaria.

Le prove in ingresso saranno somministrate nelle classi prime della secondaria nel mese di settembre.

Si predisporranno inoltre prove comuni e relativa valutazione per classi parallele per due discipline, italiano e matematica.

Si prenderà in esame il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Si coordineranno i lavori di gruppo per predisporre strumenti di accertamento delle competenze alla luce delle nuove indicazioni curriculari.

Si elaboreranno modelli per i voti accompagnati dai livelli di apprendimento.

Si elaboreranno griglie di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti e le studentesse. Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare i mutamenti veloci e continui della società in cui viviamo: tali cambiamenti repentini riguardano l'economia, la cultura, l'ecologia, la tecnologia. La scuola deve, perciò, garantire agli alunni e alle alunne la capacità di orientarsi; a tale scopo, attraverso l'offerta formativa, interviene con un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare nei ragazzi capacità che consentano loro di partecipare attivamente alle scelte di vita, a saper gestire le competenze in ambienti di studio e di lavoro e a pianificare in modo efficace il proprio futuro. Consapevolezza, responsabilità e autonomia costituiscono le linee direttrici comuni per realizzare un efficace sistema di orientamento.

In tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto gli interventi formativi si avvalgono di strumenti didattici differenziati inseriti all'interno delle attività curriculari per valorizzare sia il ruolo della didattica orientativa che della continuità educativa. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria vengono offerti gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile, di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada della scelta autonoma. Nella Scuola Secondaria di I grado si guida il preadolescente a potenziare i propri interessi e le proprie attitudini per fortificare, in questa delicata fase, l'impegno verso la costruzione di un futuro.

Il percorso didattico-formativo dall'infanzia alla preadolescenza deve abituare gli allievi alla consapevolezza dei profondi mutamenti sia della sfera fisica che psichica dell'individuo che determinano le condizioni per il passaggio dalla mentalità infantile alla mentalità adulta.

FINALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA DI 1^ GRADO
<p>Conoscenza del sé Il bambino percepisce nel piano fisico: -lo schema corporeo e lo rappresenta graficamente Nel piano affettivo: -prende coscienza del ruolo occupato in famiglia -prende coscienza del ruolo occupato a scuola Nel piano sociale: -ha informazione e conoscenza della scuola -ha informazione e conoscenza della propria casa Avviamento all'informazione e all'autovalutazione - Prende coscienza di sé e della propria storia -Prende coscienza delle paure per poterle superare - Scopre i propri interessi - Scopre le proprie capacità - Conquista autonomia</p>	<p>Conoscenza del sé L'alunno conosce sul piano fisico: -sé stesso - il proprio passato - la propria immagine - il proprio carattere Nel piano affettivo: -le relazioni interpersonali -il rispetto di sé -il rispetto delle proprie cose -il rispetto degli altri -i bisogni e le aspettative -scopre il gruppo Nel piano sociale: -i propri spazi -il percorso casa-scuola -gli spazi pubblici -il comune -i settori lavorativi -il "valore" del lavoro Avviamento all'autovalutazione -Conosce le proprie capacità, rafforza i punti di debolezza e le proprie competenze</p>	<p>Conoscenza del sé Informazione ed autovalutazione L'alunno conosce il sé fisico Sul piano biologico: -anatomia e fisiologia degli apparati -i cambiamenti nel corpo -la pubertà Sul piano sociale: -cambiamenti nel carattere -abbandono della protezione familiare - sé stesso e gli altri - meccanismi della relazione -le vere e proprie attitudini -le proprie inclinazioni -la realtà socio-economica: -i diversi settori della produzione -relazioni tra professioni e formazione scolastica Avviamento all'orientamento -Riflette sulle proprie aspirazioni, propensioni, sviluppa le proprie competenze, si confronta con gli altri - Partecipa attivamente ai percorsi di orientamento per maturare scelte consapevoli rispetto ai percorsi di studio superiore.</p>

OBIETTIVI E TRAGUARDI

OBIETTIVO 1: Migliorare la conoscenza di sé

TRAGUARDI DI COMPETENZA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
Individuare caratteristiche fisiche.	<ul style="list-style-type: none">-Individuare caratteristiche fisiche.-Individuare caratteristiche della personalità.-Riconoscere le proprie potenzialità.-Riconoscere i propri limiti	<ul style="list-style-type: none">-Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di una migliore conoscenza di sé e dell'ambiente.-Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di autocontrollo, autostima.-Attivare comportamenti positivi finalizzati alla conoscenza delle proprie capacità e potenzialità.

OBIETTIVO 2:acquisire capacità di giudizio e critica

TRAGUARDI DI COMPETENZA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
<ul style="list-style-type: none">-Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con coetanei e adulti, scambiandosi informazioni, riflessioni, sentimenti	<ul style="list-style-type: none">-Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con coetanei e adulti, scambiandosi informazioni, riflessioni, sentimenti.	<ul style="list-style-type: none">-Confrontarsi con coetanei e adulti scambiandosi sentimenti, riflessioni e valutazioni.-Sapere esprimere un

	<p>-Avviare alla lettura critica.</p> <p>-Riflettere su avvenimenti della propria esperienza personale</p>	<p>giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta.</p>
--	--	---

OBIETTIVO 3: Sapersi autovalutare

TRAGUARDI DI COMPETENZA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
<p>-Dare un giudizio valutativo sul proprio operato</p>	<p>-Dare un giudizio valutativo sul proprio operato</p> <p>-Rispondere a questionari finalizzati all'autoconoscenza</p> <p>- Valutare criticamente i risultati emersi</p>	<p>-Essere consapevole della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità</p> <p>-Dare un giudizio valutativo sul proprio operato</p>

OBIETTIVO 4:Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale

TRAGUARDI DI COMPETENZA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
<p>-Assumere comportamenti adatti al luogo e alla situazione.</p>	<p>-Assumere comportamenti adatti al luogo e alla situazione</p>	<p>-Interagire e comunicare con gli altri accettando il confronto e le diversità</p>

<p>-Accettare, cercare e offrire aiuto ai compagni e agli insegnanti.</p>	<p>-Accettare, cercare e offrire aiuto a compagni e insegnanti</p> <p>-Accettare idee diverse dalle proprie</p> <p>-Imparare ad affrontare conflitti in modo costruttivo</p> <p>-Collaborare accettando le diversità</p> <p>-Esprimere riflessioni personali sul concetto di diversità</p> <p>-Accettare le diversità</p>	<p>Ascoltare e interagire con adulti in modo proficuo</p>
---	---	---

OBIETTIVO 5: Prendere decisioni

TRAGUARDI DI COMPETENZA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
<p>-Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>	<p>-ha consapevolezza di sé, sa autogestirsi e collaborare con gli altri nel rispetto dell'ambiente per la realizzazione di un bene comune.</p>	<p>-Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini.</p>

-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato.		
--	--	--

CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

PREMESSA

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali).

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi, proposti ed effettuati, si intende predisporre per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che da un lato supporti ed accompagni gli alunni in una delicata fase del percorso scolastico (il passaggio da un ordine di scuola ad un altro) e da un altro promuova e favorisca esperienze tra insegnanti per condividere curricula, armonizzare strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento.

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi, proposti ed effettuati, si intende predisporre per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che da un lato supporti ed accompagni gli alunni in una delicata fase del percorso scolastico (il passaggio da un ordine di scuola ad un altro) e da un altro promuova e favorisca esperienze tra insegnanti per condividere curricula, armonizzare strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento.

FINALITA'	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico. - Conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. - Garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. -Conoscere ed interagire con i futuri insegnanti. - Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

<p>scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. - Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. - Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola successiva. - Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno. <p>PER GLI ALUNNI CHE ACCOLGONO (tutor)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità. - Favorire la condivisione di esperienze per sviluppare lo spirito di collaborazione. - Promuovere il piacere ad aiutare gli altri.
---	--

“ATTIVITA’ – PONTE alla scuola primaria” che consentano ai piccoli alunni della scuola dell’infanzia di entrare a contatto con gli ambienti, con gli alunni e con gli insegnanti della nuova realtà scolastica.

“LABORATORI alla scuola secondaria” che consentano agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti.

“Open day” rivolto ai genitori delle classi quinte della Scuola Primaria per informazioni sulle modalità di passaggio-continuità tra i due ordini di scuola e presentazione del PTOF d’Istituto.

“RACCORDO CURRICOLARE tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola” per confrontarsi sui risultati attesi, costruire curricoli in verticale di alcune discipline, redigere prove in uscita e in ingresso per gli alunni delle classi ponte coerenti col percorso didattico effettuato.

“Formazione classi prime” di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro secondo i criteri espressi nel ptof d’istituto.

MEDODOLOGIE

Gioco, esplorazione, cooperative learning, tutoraggio, debate.

CONTENUTI

-Riflessioni su ciò che è simile o diverso fra i due ordini di scuola, come “analisi di contesto” al fine di fornire delle tracce per interpretare e conoscere la nuova situazione attraverso il confronto di ‘parole chiave’ usate nei due ordini di scuola: - la sezione, la classe; - le attività, le discipline; - la colazione, la ricreazione; - i materiali in comune, la cartella e l’astuccio; - le regole, le note; - il cartello delle presenze, il registro; - l’entrata, - l’uscita, - il pranzo, - il bagno, - i giochi.

- Scelta di un libro come filo conduttore delle esperienze tra scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Attività laboratoriali per piccoli gruppi.

VERIFICA

- Monitoraggio del progetto attraverso incontri della commissione Continuità.
- Rilevazione della partecipazione e del gradimento da parte degli alunni durante le attività.
- Produzione di elaborati vari, anche multimediali.
- Realizzazione della "Valigetta della continuità" da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia.

CURRICOLO DIGITALE

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD) è il documento di indirizzo attraverso il quale il MIUR ha proposto una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e ha suggerito indicazioni operative sul sistema educativo nell'era digitale.

L'obiettivo dell'Istituto "F.lli Trillini" è favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, la diffusione di politiche didattiche innovative e di sostegno al PNSD attraverso l'utilizzo delle aree tematiche delle proposte progettuali in linea con la Legge 107 del 13/07/2015 e con la Circolare Ministeriale del 19/11/2015 (Prot. n° 17791).

AREE TEMATICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	<ul style="list-style-type: none">• Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata• Ampliamenti di rete, connettività, accessi• Laboratori per la creatività• Coordinamento con figure di sistema e con gli operatori tecnici• Ammodernamento del sito della scuola• Registri elettronici• Creazione di ambienti <i>cloud</i>• Sperimentazione di nuove soluzioni digitali
AREA COMPETENZE E CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento per le carriere digitali• Cittadinanza digitale• Educazione ai media e ai <i>social network</i>• Qualità dell'informazione, <i>copyright</i> e <i>privacy</i>• Costruzione di <i>curricula</i> digitali e per il digitale• Sviluppo del pensiero computazionale:<ul style="list-style-type: none">• Introduzione al <i>coding</i>• <i>Coding unplugged</i>• Robotica educativa• Costruzione di contenuti digitali

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • Modelli di lavoro in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, start up...) • Creazioni di reti e consorzi sul territorio • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali • Documentazione e <i>gallery</i> del PNSD • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie • Utilizzo dati e rendicontazione sociale

COMPETENZA E CURRICOLO DIGITALE

L'Istituto Comprensivo "F.lli Trillini" si pone l'obiettivo di educare le alunne e gli alunni all'uso critico e consapevole degli strumenti digitali e della rete internet, evidenziandone sia le potenzialità che i limiti e i rischi.

Per costruire la competenza digitale non basta trasmettere conoscenze e abilità tecniche, ma occorre educare i ragazzi di oggi, nativi digitali, a cercare, scegliere, valutare le informazioni che trovano in rete e ad usarle in modo responsabile, per non nuocere a se stessi e agli altri.

Al fine di orientare e monitorare opportunamente il processo di innovazione didattica e di condurre gli alunni all'acquisizione di nuove capacità e competenze digitali, il nostro Istituto intende utilizzare il *DigComp 2.1*, quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei. Pubblicato per la prima volta nel 2013 e aggiornato nel 2016, il *DigComp 2.1* propone cinque aree di competenza e una particolareggiata descrizione di otto livelli (due livelli Base, due livelli Intermedi, due livelli Avanzati, due livelli Altamente Specializzati) consultabile al link del documento tradotto dall'AGID, Agenzia per l'Italia Digitale: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf.

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

- 2.1 *Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali*
- 2.2 *Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali*
- 2.3 *Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali*
- 2.4 *Collaborare attraverso le tecnologie digitali*
- 2.5 *Netiquette*
- 2.6 *Gestire l'identità digitale*

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

- 3.1 *Sviluppare contenuti digitali*
- 3.2 *Integrare e rielaborare contenuti digitali*
- 3.3 *Copyright e licenze*
- 3.4 *Programmazione*

Area delle competenze 4: Sicurezza

- 4.1 *Proteggere i dispositivi*
- 4.2 *Proteggere i dati personali e la privacy*
- 4.3 *Proteggere la salute e il benessere*
- 4.4 *Protecting the environment*

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

- 5.1 *Risolvere problemi tecnici*
- 5.2 *Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche*
- 5.3 *Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali*
- 5.4 *Individuare i divari di competenze digitali*

Il nostro Istituto, che negli ultimi anni ha attivato diversi percorsi di formazione sulla didattica digitale e promosso la condivisione delle buone pratiche sperimentate, intende costruire un percorso curricolare per ciascun ordine di scuola, modellizzando le esperienze maturate.

Il **Curricolo Digitale d'Istituto**, quindi, si configurerà come un percorso:

- progettato per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- verticale (scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria);
- interdisciplinare e trasversale;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare il rinnovamento delle metodologie didattiche.

ASSISTENZA TECNICA

Obiettivi

- Supportare i docenti dei plessi nella risoluzione di problematiche legate all'utilizzo di materiale informatico;
- Supportare i docenti per la ricerca delle soluzioni più adatte alle esigenze didattiche;

- Risolvere le problematiche tecniche per limitare l'intervento di consulenti esterni.

Attività

- Ricognizione della strumentazione informatica dei plessi dell'istituto (LIM, Proiettori, PC) di aule e laboratori;
- Manutenzione ordinaria della strumentazione informatica;
- Supporto nell'installazione di applicazioni software e sistemi operativi;
- Attività di diagnostica e riparazione, ove possibile, di eventuali malfunzionamenti;
- Messa in servizio delle LIM con i rispettivi software proprietari per la gestione delle lavagne interattive;
- Supporto alla messa in servizio dei nuovi PC acquistati dai plessi;
- Supporto nell'installazione delle varie tipologie di periferiche collegate ai PC (stampanti, proiettori, etc.).

SILLABO PER L'EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

Il Sillabo per l'educazione civica digitale è un documento del MIUR di recente pubblicazione che integra le Indicazioni Nazionali e mira a fornire linee guida e percorsi chiari perché *“gli studenti non possono essere lasciati soli nella gestione dei profondi cambiamenti offerti dalle tecnologie di informazione e comunicazione”*.

Il documento sottolinea in più punti i cambiamenti radicali nella società e la necessità di *“appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture”*.

Per questo le istituzioni scolastiche devono essere promotrici di una responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo per realizzare percorsi formativi basati su problemi reali.

Il nostro Istituto, recependo le linee guida del Sillabo, ne approfondirà, in particolare, gli aspetti riguardanti l'Area 2 : EDUCAZIONE AI MEDIA. Orientarsi e comportarsi in una società medializzata.

La dimensione dell'individuo: identità e rappresentazione.

È fondamentale maturare la capacità di riflettere autonomamente sul rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, sul tema della riservatezza (privacy) come protezione della propria e il rispetto dell'altrui, e sul concetto di “traccia digitale” (digital footprint) generata in Rete e attraverso diverse tecnologie. Occorre inoltre comprendere i meccanismi alla base della propria identità (online e offline), anche affrontando criticamente il tema della rappresentazione personale attraverso mass media, nuovi media e social media.

La dimensione della socialità

Lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative sui media, soprattutto digitali, richiede una riflessione sulle strategie comportamentali positive, la conoscenza di netiquette, l'uso di un linguaggio non ostile e la capacità di sfruttare le potenzialità di collaborazione e creazione di comunità offerte dalla tecnologie. Occorre inoltre comprendere come i media siano un luogo dove gestire in misura crescente la

diversità – anche attraverso la capacità di affrontare trolling, hate speech e cyberbullismo – sviluppando comportamenti consapevoli e una piena comprensione del ruolo delle azioni individuali (o della loro assenza).

Il tempo

Particolare importanza è legata al rapporto tra media e gestione del tempo. La capacità di costruire e analizzare una “dieta mediale”, decidere i momenti dell’uso e del non uso della tecnologia, rappresenta un aspetto fondamentale nell’affrontare le esternalità di una società ad elevatissima intensità di comunicazione e informazione. Il rapporto tra tempo e tecnologie chiama in causa anche la questione generazionale, e il ruolo della scuola nella costruzione di strategie costruttive nel quadro del rapporto tra studenti e proprie famiglie, tra studenti e adulti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche riguardano le strategie di insegnamento/apprendimento e il processo cognitivo che avviene nel soggetto che apprende. Esse coinvolgono quindi:

1. **l'allievo** in azioni che consentono la costruzione del proprio sapere e la consapevolezza dei processi che lo portano ad apprendere;
2. **il docente** in azioni che lo portano ad essere guida propositiva, a sviluppare e promuovere relazioni significative, abilità e conoscenze essenziali che abbiano come fine ultimo la "formazione integrale dell'uomo" .

STRATEGIE D'INSEGNAMENTO	
DIDATTICA LABORATORIALE	E' un metodo che consiste nel passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi piuttosto che passivo. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento)
DIDATTICA A CLASSI APERTE	E' una strategia che permette agli studenti di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali per recuperare intensivamente le loro lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti.
COOPERATIVE LEARNING (APPRENDIMENTO COOPERATIVO)	Costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in <i>piccoli gruppi</i> , aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA)	E' una forma di apprendimento che ribalta quello tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa ed interrogazioni in classe. Nasce dall'esigenza di superare il rapporto docente-allievo, piuttosto rigido e gerarchico , per adeguarlo ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni. L'insegnamento rovesciato si attua attraverso il lavoro a casa che si basa sull'analisi di materiali culturali di vario genere (documenti cartacei, online...) ed il lavoro a scuola che consiste in una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

DIDATTICA INCLUSIVA	<p>Si propone di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe che vengono non solo accolte ma anche valorizzate e stimolate, utilizzate quotidianamente per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.</p>
BRAINSTORMING (TEMPESTA DI IDEE)	<p>Consiste in una discussione di gruppo incrociata e guidata dall'insegnante il cui scopo è far emergere il più alto numero di idee su un argomento precedentemente definito, di amplificarle grazie al contributo del gruppo di lavoro. Tale strategia è utile anche per la pianificazione del testo scritto permettendo di raccogliere le idee intorno ad una tematica da sviluppare</p>
DEBATE	<p>Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (linguistiche, logiche, comportamentali, di interazione costruttiva...); favorisce il cooperative learning, la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e sviluppa il pensiero critico. Consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Da ciò prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica.</p>
USO DI NUOVE TECNOLOGIE (TIC) <ul style="list-style-type: none"> • Power point • Blendspace • Prezi • Scratch junior • Wevideo • 	<p>E' una metodologia esperta di organizzazione del pensiero che consiste nella scelta da parte dell'insegnante di utilizzare la tecnologia ai fini di un apprendimento basato sull'acquisizione delle strategie che portano alla conoscenza più che la conoscenza stessa.</p>
AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	<p>L'Istituto è iscritto al movimento di innovazione, "Avanguardie Educative", dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) adottando l'idea "Aule Laboratorio Disciplinari" per la Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno: aule laboratorio di italiano, storia, geografia, matematica, arte, musica, tecnologia, lingue, allestite con un setting funzionale e adeguato alla disciplina stessa. Gli spazi quindi sono organizzati nel rispetto della specificità di ogni ambito del sapere e personalizzati con arredi, libri, materiali e strumentazioni tecnologiche, grazie alle quali i ragazzi potranno immergersi più facilmente nella realtà di</p>

	<p>quel contesto disciplinare. In questo modo Il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano seguendo la scansione dell'orario scolastico. Ciò permette di sviluppare una maggiore responsabilità e autonomia, più motivazione verso le attività didattiche e quindi più garanzia di successo formativo per alunne e alunni.</p>
<p>WRITING AND READING WORKSHOP</p>	<p>Il Writing and Reading Workshop, sperimentata nella Scuola Secondaria "G. Leopardi", è una metodologia laboratoriale nata affinché ciascuno studente diventi uno scrittore e un lettore competente a vita. Nel laboratorio di scrittura e lettura ognuno comunica idee, desideri, informazioni. Gli studenti esercitano la pratica della democrazia esprimendo la propria vera voce e che ogni giorno cresce, nel rispetto dei propri tempi, attraverso l'esercizio della collaborazione, della discussione e della condivisione.</p> <p>E' un'autentica comunità di lettori e scrittori che insieme si immergono regolarmente nella lettura e nella scrittura, si comunicano reciprocamente dei feedback, scoprono e sperimentano tecniche, si confrontano e si sostengono.</p>

PROGETTI E ATTIVITA'

PROGETTI D'ISTITUTO

- A TUTTA LEGALITA'
- CONTINUITA' – ORIENTAMENTO
- LE PAROLE DELLA SCIENZA
- SCUOLA GENITORI
- SCUOLA IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE
- BOM DIA OSIMO! BUONGIORNO QUEIMADAS!
- TEATRO



PROGETTI DI ORDINE DI SCUOLA

<u>INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA E</u>		
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE		
PLESSI	SEZIONI-CLASSI	TITOLO
INFANZIA PADIGLIONE	Sez. A e B	OK, LET'S PLAY
INFANZIA PASSATEMPO	Sez. C	OK, LET'S PLAY
INFANZIA GIROTONDO	Sez. A, B, D, E	OK, LET'S PLAY
INFANZIA SAN PATERNIANO	Sez. A e B	OK, LET'S PLAY
SECONDARIA BORGIO E PASSATEMPO	classi seconde	<u>Certificazione DELF A1</u>
SECONDARIA BORGIO E PASSATEMPO	classi terze	<u>KET</u>
SECONDARIA BORGIO E PASSATEMPO	classi seconde	<u>Movers</u>
SECONDARIA BORGIO E PASSATEMPO	classi terze	<u>Certificazione DELF A2</u>
SECONDARIA BORGIO E PASSATEMPO	TUTTE	<u>Spagnolo 1° e 2° livello</u>
SECONDARIA BORGIO E PASSATEMPO	TUTTE	<u>OFFICINA MUSICALE</u> <u>Laboratorio per pianoforte</u>

<u>INFANZIA</u>		
<u>LIFE SKILLS</u>		
PLESSI	SEZIONI-CLASSI	TITOLO
PASSATEMPO	TUTTE	GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS
PADIGLIONE	TUTTE	GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS

SAN PATERNIANO	TUTTE	GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS
GIROTONDO	TUTTE	GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS

PROGETTI DI PLESSO/CLASSE/SEZIONE

MUSICA e CREATIVITA'		
PLESSI	SEZIONI-CLASSI	TITOLO
PRIMARIA MARTA RUSSO	2A, 2B, 3A, 3B, 3C 4 A, 4 B, 4 C, 4 D	<u>EDUCAZIONE MUSICALE</u> <u>SCUOLA IN...CANTO</u>
PRIMARIA MONTETORTO	TUTTE	<u>MUSICA INSIEME</u>
PRIMARIA MONTETORTO	TUTTE aperto ai 5 anni dell'Infanzia San Paterniano	<u>VIVI LA SCUOLA</u>
PRIMARIA MONTETORTO PRIMARIA MARTA RUSSO	TUTTE 4 C	<u>CRETA CREATIVA</u>

LETTURA - GIOSTRA		
PLESSI	SEZIONI-CLASSI	TITOLO
INFANZIA SAN PATERNIANO	SEZ A e B	<u>UN LIBRO PER AMICO</u>
INFANZIA PASSATEMPO	SEZ A, B, C	<u>LEGGERE E'...UN GIOCO</u>
PRIMARIA PADIGLIONE	TUTTE aperto ai 5 anni dell'Infanzia	<u>BIBLIO & TECA</u> <u>leggo, creo e mi diverto</u>

SECONDARIA BORGO	TUTTE	BIBLIOTECANDO
SECONDARIA BORGO	1C, 1D, 1E, 2C,2D,2E	LA GIOSTRA

VARIE		
PLESSI	SEZIONI-CLASSI	TITOLO
INFANZIA SAN PATERNIANO	SEZ A e B (alunni ultimo anno Sc. Infanzia)	ROBERTINO...IL ROBOTINO
INFANZIA PADIGLIONE	SEZ A e B	A SPASSO PER IL QUARTIERE
INFANZIA PADIGLIONE	SEZ A e B	ORTO A SCUOLA
INFANZIA GIROTONDO	SEZ A,B,C,D,E	ORTO A SCUOLA
INFANZIA GIROTONDO	SEZ B	IMPARERO' AL VOLO (metodo analogico di Camillo Bortolato)
INFANZIA GIROTONDO	SEZ D	GAIA: educare alla consapevolezza e alla salute psicofisica
INFANZIA GIROTONDO	SEZ D	SCACCHI A SCUOLA
PRIMARIA PASSATEMPO	1,2	CREATIVE ART LAB (atelier artistico)
PRIMARIA PASSATEMPO	3, 4, 5	CREATIVE ART LAB (atelier artistico e digitale)
PRIMARIA PADIGLIONE	5, 3	GRAMMATICAMENTE DIVERTENTE
PRIMARIA PADIGLIONE	5	TECNO SCUOLA
PRIMARIA MARTA RUSSO	2A, 2B, 2C, 3B	RECUPERO e POTENZIAMENTO

	4 C e 4 D	a partire dal II quadrimestre
PRIMARIA MARTA RUSSO	5C	CRESCERE NELLA COOPERAZIONE
PRIMARIA MARTA RUSSO	3 C	ACCOGLIERE, CONDIVIDERE, IMPARARE....GIOCANDO A SCACCHI
PRIMARIA MONTETORTO	TUTTE	CREARE CON LA CRETA
PRIMARIA MONTETORTO	TUTTE	EDUCARE CON GLI SCACCHI
PRIMARIA MONTETORTO	TUTTE	VIVI LA SCUOLA
SECONDARIA PASSATEMPO	TUTTE	L'ORTO A SCUOLA
SECONDARIA BORGIO	TUTTE	ORTO GIARDINO AULA VERDE

I PROGETTI CHE RICHIEDONO IMPEGNI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE SONO:

- [Biblio & teca. Leggo, creo e mi diverto](#) PRIMARIA PADIGLIONE
- [Orto giardino aula verde](#) SECONDARIA BORGIO
- [Vivi la scuola](#) PRIMARIA MONTETORTO
- [Sport a scuola](#) SECONDARIA BORGIO/PASSATEMPO
- [Dire, fare, teatrare](#) SECONDARIA BORGIO
- [I nolanti di via casette](#) SECONDARIA PASSATEMPO (per 8 ore)
- [Creative art lab](#) PRIMARIA PASSATEMPO
- [Tecno scuola](#) PRIMARIA PADIGLIONE
- [Movers, DELF A1, DELF A2, KET](#) SECONDARIA PASSATEMPO e SECONDARIA BORGIO
- [Pianoforte](#) SECONDARIA PASSATEMPO e SECONDARIA BORGIO



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per l'anno 2017-18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Organizzare, prima dell'inizio delle lezioni, un incontro consiglio di classe-famiglie di alunni con disabilità che si accingono a intraprendere per la prima volta il percorso scolastico o che si trovano ad affrontare il passaggio di ordine e di grado, nonché con gli alunni con nuova certificazione. Questo per favorire lo scambio di informazioni indispensabili all'accoglienza e alla presa in carico consapevole dell'alunno, da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno.
2. Costituire il GLI con gli enti territoriali, scuola, docenti curricolari e di sostegno, rappresentanti dei genitori, UMEE, servizi sociali e cooperativa.
3. Elaborare il protocollo di accoglienza.
4. Agevolare e ottimizzare la raccolta della documentazione e l'organizzazione delle iniziative/pratiche inclusive attuate nei diversi plessi.
5. Indire almeno quattro riunioni di GLH, di cui due suddivise per ordine di scuola e promuovere, così, il confronto tra docenti e l'autoformazione, attraverso dei veri e propri studi di casi specifici.
6. Individuare un referente per l'inclusione in ogni plesso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione aggiornamento degli insegnanti

1. Conoscere le esigenze formative dei docenti.
2. Attivare percorsi di formazione rivolti ai docenti (curricolari e di sostegno) su strategie/metodologie significative per l'inclusione e la gestione delle classi attraverso la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

1. Organizzare percorsi formativi/ autoformativi inerenti la valutazione, al fine di porre maggiore attenzione alla "valutazione formativa" (funzionale ai processi di apprendimento e inclusività).
2. Condividere strategie didattiche e valutative tramite riunioni per dipartimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare nel miglior modo possibile i diversi tipi di sostegno, richiedendo in anticipo all'USP le ore necessarie da destinare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Organizzare al meglio i rapporti di collaborazione con le strutture presenti sul territorio: A.S.S.O, A.U.S.E.R, U.M.E.E
2. Richiedere alle strutture presenti sul territorio la collaborazione di assistenti e mediatori culturali di supporto ad alunni e famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

1. Coinvolgere le famiglie negli incontri annuali del GLI
2. Coinvolgere attivamente la famiglia nella progettazione del percorso educativo- didattico
3. Predisporre incontri di formazione aperti alle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- 1) Promozione di progetti d'istituto inclusivi pensati per alunni con particolari bisogni a integrazione delle progettazioni curricolari, nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione dei processi di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

1. Sensibilizzare all'utilizzo delle TIC
2. Coinvolgimento attivo del personale docente in percorsi formativi mirati
3. Predisporre una biblioteca BES d'Istituto, con materiali mirati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, aggiornata attraverso un elenco consultabile on line sul sito dell' I. C.
4. Miglioramento dell'organizzazione delle risorse materiali (attrezzature fisiche e tecnologiche) e degli spazi già presenti, per l'attuazione concreta di metodologie inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1. Impiego del personale di potenziamento per lo sviluppo di particolari progetti di didattica inclusiva.
2. Impiego del personale di supporto linguistico (mediatore culturale) per favorire l'apprendimento e l'inclusione degli alunni stranieri/ di recente immigrazione.
3. Proseguire la collaborazione con gli enti presenti sul territorio (es: Lega Del Filo D'Oro) per lo svolgimento di particolari progetti di didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. Incremento della comunicazione e della collaborazione in verticale tra ordini di scuola
2. Predisposizione di una riunione di “accoglienza” da svolgere prima dell’inizio delle lezioni, in modo tale da garantire la presa in carico dell’alunno da parte di tutti i docenti (con particolare attenzione verso gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado).

Il Decreto Legislativo n. 66/2017 interviene in materia di inclusione scolastica, definendo il PAI come uno strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le Asl e di fatto impegna il nostro Istituto nella regolamentazione delle procedure in materia di :

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

DOCUMENTAZIONE

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

OSSERVATORIO PERMANENTE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM , si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta dal docente incaricato della Funzione Strumentale Formazione,

mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Il PFT di istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete

FORMAZIONE IN SERVIZIO

I docenti di ogni ordine e grado per l'a.s. 2018-19 stanno seguendo corsi di formazione riguardanti le seguenti tematiche:

- Lingua inglese (in particolare: livelli B1- B2, CLIL, prove INVALSI)
- Matematica
- Scienze (in particolare: esperimenti che diventano esperienze)
- Italiano (in particolare: reading and writing workshop letteratura per l'infanzia, metodo Venturelli, lingua dei segni)
- IRC
- Competenze (in particolare: di cittadinanza, di storia, di matematica)
- Valutazione delle competenze (in particolare: costruzione di rubriche, miglioramento e rendicontazione degli Istituti scolastici)
- La declinazione plurale del curricolo
- Pensiero computazionale
- Innovazione (in particolare: cooperative learning, flipped classroom, seminari PNSD #FUTURAMACERATA)
- Inclusione (in particolare: disturbo oppositivo, DSA, nuove tecnologie per l'inclusione)
- Cooperazione (in particolare: crescere nella cooperazione, consiglio comunale dei ragazzi,
- Benessere (in particolare: la nevrosi infantile, PPA educativa e di prevenzione, scuola in movimento, Sport di classe, educazione posturale, prevenzione dell'alcolismo, guadagnare con le Life Skills, un luogo calmo di lavoro, Philosophy for Children, consapevolezza e salute globale di sé degli altri del pianeta, relazione e contesto pedagogico con i bambini difficili, fragili, oppositivi, sofferenti)
- Privacy (in particolare: GDPR)

FORMAZIONE NEOASSUNTI

CONTENUTO	DESTINATARI	PROMOTORE	FORMATORI	N. ORE	ONERI
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul campo • Laboratori formativi • Peer to peer • Formazione e condivisione esperienze su piattaforma MIUR 	Docenti neoassunti	I.C. Trillini	Docenti tutor, Dirigente Scolastico, Funzionari USR	n. ore 50	Istituzione e scolastica e USR

ACCENTUARE L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

(AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)

CONTENUTO	DESTINATARI	PROMOTORE	FORMATORI	N. ORE	ONERI
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione di cloud • Creazione di contenuti didattici digitali • Utilizzo di web app • Digital story telling • Debate 	Docenti e classi che ne fanno richiesta	I.C. Trillini	Team digitale + Funzioni Strumentali	Da definire	Da definire

**REALIZZARE UN CURRICOLO IN VERTICALE (AREA PROGETTAZIONE.
CURRICOLO, VALUTAZIONE)**

Incontri di formazione su Progetto Educare alla legalità e alla Cittadinanza

CONTENUTO	DESTINATARI	PROMOTORI	FORMATORI	N. ORE	ONERI
Legalità e Costituzione	Collegio docenti	I.C. Trillini	Prof.ssa Benedetta Barbisan	2	Da definire
L'importanza della relazione genitore/insegnante, della coerenza educativa e del rispetto della reciproca autorevolezza nel percorso di educazione alla legalità.	Incontro aperto alla cittadinanza	I.C. Trillini e Comune di Osimo	Formatori associazione "SulleRegole" di Gherardo Colombo	Da definire	Da definire
La Costituzione, le libertà: <ul style="list-style-type: none"> • significato di libertà, rapporto tra regole e libertà personale, le regole nel web, violazione della privacy nel mondo di internet, libertà di pensiero e social networks, fake news. 	Collegio docenti aperto alle famiglie e classi terze Scuola secondaria di I grado	I.C. Trillini	Formatori associazione "SulleRegole" di Gherardo Colombo	Da definire	Da definire

**IMPLEMENTARE E PROMUOVERE ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI PER
RECUPERARE E POTENZIARE LE COMPETENZE**

CONTENUTO	DESTINATARI	PROMOTORI	FORMATORI	N. ORE	ONERI
Le parole della scienza	Collegio docenti	I.C. Trillini	Prof. Marco Falasca e Prof. Giuseppe Valitutti	Da definire	Istituzione scolastica
Didattica della musica	Docenti Sc. Infanzia e Sc. Primaria	I.C. Trillini	Prof.ssa Antonella Magnaterra		Nessuno
eTwinning	Docenti interessati	I.C. Trillini	Carla Stella	4-6 ore	Da definire
Inclusione					
Normativa DSA	Docenti Scuola Primaria e Secondaria I grado	I.C. Trillini	Docente Elena Portas	n. 2 ore	Istituzione Scolastica
Strategie didattiche DSA	Docenti Scuola Primaria e Secondaria I grado	I.C. Trillini	Docente Elena Portas	n. 2 ore	Istituzione Scolastica

FORMAZIONE PER DOCENTI E PERSONALE ATA

CONTENUTO	DESTINATARI	PROMOTORE	FORMATORI	N. ORE	ONERI
Corso di formazione sulla privacy	Collegio docenti e personale ATA	I.C. Trillini	Pierpaoli e Morroncini	n. 2 ore	Istituzione scolastica

VALUTAZIONE

CONTENUTO	DESTINATARI	PROMOTORE	FORMATORE	N. ORE	ONERI
Corsi sulla didattica per competenze e relativa valutazione	Collegio docenti	I.C. Trillini	Dott.ssa Sofia Di Crisci	Da definire	Da definire
Rendicontazione sociale	Collegio docenti, ...	AU.MI.RE o USR	-	Da definire	-

VALUTAZIONE

DL n.62/2017 DM 741/2017 e 742/2017 Nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017:

Cosa cambia nella valutazione?

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Le principali disposizioni sono le seguenti:

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

- Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.
- I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico.
- Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10.
- Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Prove INVALSI

- Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L' AMMISSIONE ALL'ESAME

monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove IN matematica e inglese.

- Il dirigente scolastico svolge le funzioni di presidente di commissione; in caso di sua assenza o impedimento o reggenza in altra istituzione scolastica, svolge la funzione di presidente un docente collaboratore d
- Le **PROVE SCRITTE** dell'esame sono tre:
 1. **italiano**: le tracce potranno comprendere un **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite in **comprensione e sintesi** attraverso richieste di riformulazione.
 2. **matematica**: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta e potrà fare riferimento anche a metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati (pensiero computazionale);
 3. **lingua straniera**: la prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lponderata sui livelli di riferimento europei (A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua) potrà consistere in: **questionario di comprensione** riposte chiuse e aperte; **completamento di un testo** parole o gruppi di parole oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; **elaborazione di un dialogo** su traccia articolata; **lettera o email personale** su traccia riguardante argomenti di carattere fami o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il **COLLOQUIO** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle **capacità di argomentazione, di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline** prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza.

- Il **VOTO FINALE** deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità che potrà usare attrezzature tecniche e sussidi didattici.

Ai candidati che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato attestato di credito formativo che costituisce titolo per iscrizione e frequenza alla scuola secondaria di secondo grado.

Per gli **alunni DSA** certificati, lo svolgimento dell'esame è coerente con il PDP predisposto dal consiglio di classe: **tempi più lunghi** per le prove scritte, utilizzo di **strumenti compensativi, criteri di valutazione** che tengano conto del PDP. Nel caso di alunni la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta nelle lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità per la prova sostitutiva orale. Nel caso invece di candidati con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere presente nella certificazione, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto.

Certificazione delle competenze

- Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee.
 - Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.
 - Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (*avanzato, intermedio, base, iniziale*).

Alla certificazione delle competenze si allega anche la descrizione del *livello conseguito nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, compilato direttamente dall'Istituto Invalsi con indicatori definiti annualmente.*

**A fronte di questi importanti cambiamenti nella valutazione
il nostro Istituto per quest'anno si impegna a:**

DEFINIRE I DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER OGNI DISCIPLINA, COMPRESA LA RELIGIONE CATTOLICA E L'ATTIVITA' ALTERNATIVA AD ESSA (per queste ultime si veda al comma 7 dell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)

DEFINIRE LE SPECIFICHE STRATEGIE DA ATTIVARE PER MIGLIORARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (art.2, comma 2)

DEFINIRE I GIUDIZI SINTETICI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDIVIDUARE LE ATTIVITA', I PERCORSI E LE MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
DEFINIRE LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

DEFINIRE LE COMPETENZE SIGNIFICATIVE SVILUPPATE IN SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE CHE LA SCUOLA INTENDE VALORIZZARE NELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art.9)



[I nostri descrittori](#)